



COMUNE DI PRIVERNO

Provincia di Latina

DETERMINAZIONE DEL DIPARTIMENTO N° 1- COPIA

Servizi – Socio- assistenziali - Pubblica Istruzione- Musei e Biblioteche- Trasporto Pubblico Locale- Rapporti con Associazioni – Laboratorio di Educazione Ambientale- Politiche Giovanili e Sport

**N. 067
DATA
01.02.2013**

OGGETTO: indizione gara relativa alla concessione dei locali, già' arredati, posti nella struttura comunale sita in via Madonna del Calle da adibire ad asilo nido per la durata di cinque anni, tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D.lgs n. 163/2006. rig: 4909855C82

L'anno duemilatrecento il giorno primo del mese di febbraio

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Premesso:

Che il comune di Priverno ai sensi della D.G.R. n. 390/2005 ha presentato una richiesta di finanziamento per la ristrutturazione di un immobile da adibire ad asilo nido;

Che con determinazione del Direttore n.1656/2006 ha concesso a questo Ente il finanziamento, di cui alla DGR n. 390/2005, ammontante a €. 249.800,00;

Che con la DGR del 29.3.2007 n. 212 si modificava tra l'altro la DGR n. 390/2005;

Che con la D.G.R. n. 493 /2008 si permetteva ai Comuni interessati di apportare delle modifiche al progetto originario ammesso a finanziamento, differendo al 31.12.2009 il verbale consegna lavori;

Che con determinazione del direttore politiche sociali n.719 del 23.3.2009 si autorizzava la modifica del progetto originario presentata da questo Ente determinando i termini per la presentazione della autorizzazione a funzionare al 31.12.2010;

Che i lavori di ristrutturazione sono stati eseguiti così come risulta dalla documentazione inviata all'assessorato Politiche Sociali;

Vista la determinazione n. 526 del 23.12.2010 del responsabile del dipartimento 1 con la quale si rilasciava l'autorizzazione al funzionamento dell'asilo nido comunale sito in via Madonna del Calle, in quanto la struttura è rispondente ai requisiti normativi vigenti in materia igienico sanitaria e di idoneità tecnica e pertanto in regola con quanto richiesto dalla Regione Lazio ai sensi della L.R. n.59/1980 D.G.R n.2699/1998, nonché si stabiliva che detto asilo nido era autorizzato all'accoglienza di un massimo di n.32 minori, di età compresa dai 3 mesi a 3 anni;

Atteso che con la medesima determinazione n. 526/2010 si stabiliva che detta autorizzazione sarebbe stata integrata non appena fosse stato individuato il soggetto gestore, ai sensi della vigente normativa;

Vista la Legge Regionale 10 giugno 1980 n.59 recante norme sugli asili nido e le successive modifiche ed integrazioni;

Atteso che la legge regionale n. 12 del 13.8.2011 art. 1 comma 19, prevede modifiche alla L.R. n.59/1980 recante norme sugli asili nido, introducendo nuovi requisiti strutturali interni ed esterni e nel rapporto bambini operatori;

Vista la deliberazione n. 182 del 3.07.2012 con la quale si sono forniti al Responsabile del dipartimento n 1:

- di predisporre gli atti per l'indizione di una gara ad evidenza pubblica con sistema della procedura aperta e il criterio dell'aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.lgs n.

163/2006 s.m.i, per l'affidamento in concessione dei locali, già arredati, posti nel complesso strutturale sede della scuola elementare Madonna del Calle di Priverno da adibire ad asilo nido;

- di prevedere che l'offerta economica sia rappresentata da un canone concessorio che le società offerenti dovranno offrire per la concessione dell'asilo nido;
- di stabilire che tale concessione abbia una durata di almeno n. 5 anni

Ritenuto, pertanto, doveroso ed opportuno, indire una gara di appalto per la concessione dei locali, già arredati, posti nella struttura comunale sita in via Madonna del Calle da adibire ad asilo nido della durata di cinque anni, tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D.lgs n. 163/2006 e S.M.I, con un canone concessorio posto a base d'asta di €. 95.580,00, con aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del d.lgs. 163/2006;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.82 del 2.4.2004 con la quale viene adottato il nuovo Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e le successive modifiche;

Visto il provvedimento n. 11 del 26.10.2011, con il quale il Sindaco, a seguito dell'approvazione del nuovo modello organizzativo dell'Ente, giusta deliberazione n. 205/2011, conferisce alla Dott.ssa Carla Carletti l'incarico di posizione organizzativa del dipartimento dal 26.10.2011 fino al termine del mandato sindacale;

Visto il Decreto Lgs. 18.8.2000, n.267 e la legge 7 agosto 1990, n.241;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163;

Visto l'art. 184 e 185 del Decreto Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Dato atto che il responsabile del servizio finanziario ha già reso sulla presente determinazione attestazione della relativa copertura finanziaria ai sensi dell'art.151, 153 e 183 del Decreto Lgs. n.267/2000;

Visto il bilancio esercizio finanziario 2013 in corso di approvazione e il bilancio pluriennale;

DETERMINA

1. di indire, per le motivazioni espresse in narrativa, una gara di appalto per la concessione dei locali, già arredati, posti nella struttura comunale sita in via madonna del calle da adibire ad asilo nido della durata di cinque anni, tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D.lgs n. 163/2006 e S.M.I, con un canone concessorio posto a base d'asta di €. **95.580,00** con aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del d.lgs. 163/2006;
2. di approvare la seguente documentazione, che allegata alla presente ne forma parte integrante e sostanziale:

Bando di gara

Capitolato speciale di gara e relativi allegati

Allegato A inventario elenco arredi e giochi

Capitolato generale e relativi Allegati

allegati 1 istanza e dichiarazione sostitutiva,
allegato 2 dichiarazione soggetti art. 38,
allegato 3 dichiarazione cessati punto C,
allegato 4 dichiarazione titolare cessati punto D,
allegato 5 dichiarazione controllo,
allegato 6 offerta economica
allegato 7 determinazione canone concessorio

3. Di dare atto che si provvederà alla pubblicità della gara mediante pubblicazione sulla GURI sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sui siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e dell'Osservatorio, all'Albo pretorio on-line del Comune di Priverno, sul sito Internet di questo Ente, su un quotidiano nazionale;
4. di accertare la risorsa complessiva posta a base d'asta, di €. **95.580,00**, come di seguito:

Titolo III categoria II^ Risorsa 1710 cap 38200 del bilancio 2013 in corso di formazione per € 14337,00 (decorrenza aprile 2013);

di accertare le successive quattro annualità ai competenti bilanci Titolo III° categoria II^ risorsa 1710 cap 38200;

5. di dare atto che, ai sensi della L. 13.8.2010, n. 136 e ss.mm.ii., il citato affidamento è stato identificato dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con il **CIG: 4909855C82**

di rimettere copia del presente provvedimento, unitamente ai documenti giustificativi, al servizio finanziario per i dovuti riscontri e il rilascio del relativo benestare per l'emissione del conseguente mandato di pagamento;

5) la presente determinazione, sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ed inserita nella raccolta di cui all'art.183, comma 9, del Decreto Lgs. 267/2000;

6) a norma dell'art.8 della legge n.241/90, si rende noto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Carla Carletti

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO
(F.to Dott.ssa Carla CARLETTI)

www.AlboPretorionline.it 0519213



**Comune di Priverno
(Provincia di Latina)**

BANDO DI GARA

GARA RELATIVA ALLA CONCESSIONE DEI LOCALI, GIA' ARREDATI, POSTI NELLA STRUTTURA COMUNALE SITA IN VIA MADONNA DEL CALLE DA ADIBIRE AD ASILO NIDO. CIG: 4909855C82

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Denominazione COMUNE DI PRIVERNO	Servizio responsabile SERVIZI SOCIALI
Indirizzo PIAZZA GIOVANNI XXIII	C.A.P. 04015
Località/Città PRIVERNO	Stato ITALIA
Telefono 0773/912406	Telefax 0773/912409
Posta elettronica (e-mail) servizi.sociali@comune.priverno.latina.it	Indirizzo Internet (URL) www.comune.priverno.latina.it

I.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI

SERVIZI SOCIALI VIA DELLA STAZIONE N. 1 TEL. 0773/912406- 07737912407
04015 PRIVERNO ☒

I.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE

Come al punto I.2 ☒

I.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Come al punto I.1 ☒

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

GARA RELATIVA ALLA CONCESSIONE DEI LOCALI, GIA' ARREDATI, POSTI NELLA STRUTTURA COMUNALE SITA IN VIA MADONNA DEL CALLE DA ADIBIRE AD ASILO NIDO.
per il dettaglio si rimanda al capitolato generale e speciale.

II.1.2) Tipo di appalto concessione

II.1.3) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

**AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE ASILO NIDO MADONNA DEL CALLE DI PRIVERNO
PER LA DURATA DI CINQUE ANNI .**

II.1.4) Luogo di esecuzione della concessione, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi COMUNE DI PRIVERNO

II.1.6) Importo della concessione

Importo presunto complessivo €. **95.580,00**

II.1.6) Durata della concessione o termine di esecuzione

Cinque anni dall'avvio del servizio

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste

Cauzione provvisoria di €. **1.911,6**, pari al 2% dell'importo posto a base di gara, con la previsione della riduzione prevista dall'art.75, comma 7 del D.lgs 163/06. cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale, art.113 del D.lgs 163/06.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore / del fornitore / del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere

Sono ammessi alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, s.m.i. Le Ditte interessate, a pena di esclusione, debbono: far pervenire la domanda di partecipazione redatta esclusivamente secondo il modello allegato 1 corredata da tutta la documentazione e con le modalità previste dall'art. 7 del al Capitolato generale.

III.2.2) Situazione giuridica – prove richieste

I requisiti di ordine generale, di capacità economica e di capacità tecnica dei partecipanti, nonché la documentazione necessaria a comprovarli, sono indicati nell'art.5 del capitolato generale d'appalto.

III.2.3) Capacità economica e finanziaria – tipo di prove richieste

Idonee dichiarazioni rilasciate da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385. attestanti che l'impresa gode di un livello di affidamento in relazione all'importo complessivo dell'appalto e che il concorrente ha sempre fatto fronte ai propri impegni con regolarità e puntualità.

Le dichiarazioni bancarie devono essere presentate dalla impresa partecipante a pena di esclusione dalla gara. In caso di Raggruppamento temporaneo di concorrenti le suddette dichiarazioni bancarie devono essere presentate da tutti i concorrenti raggruppati a pena di esclusione dalla gara del Raggruppamento. In caso di Consorzio le suddette dichiarazioni bancarie devono essere presentate dal Consorzio e da tutti i consorziati che effettueranno attività nell'ambito dell'affidamento oggetto della gara.

III.2.4) Capacità tecnica – tipo di prove richieste

di aver gestito nell'ultimo triennio (2010/2011/2012) un asilo nido in favore di soggetti pubblici o privati .

Nel caso di concorrenti di cui all'art. 34 comma 1, lettere d), e), f), f bis) del D.Lgs 163/2006, il predetto requisito è frazionabile tra le imprese facenti parte del raggruppamento, fermo restando, a pena di esclusione, il rispetto delle percentuali di partecipazione che l'impresa mandataria possieda i suddetti requisiti ed esegua le prestazioni previste in misura maggioritaria e comunque in misura non inferiore al 60% mentre l'impresa/e mandante/i deve/ono concorrere ciascuna in misura non inferiore al 20%, restando inteso che il raggruppamento nella sua globalità dovrà raggiungere il 100% dei requisiti.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

Aperta ☒ (procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D.Lgs. 163/2006)

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

B) Offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 del D.Lgs. 163/2006. valutata sulla base dei seguenti elementi:

1) Qualità del servizio **punti 60**; 2) Offerta economica **punti 40**.

Le modalità di aggiudicazione è dettagliatamente descritto, negli elementi di valutazione, nello specifico capitolato generale art.8.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte

Il plico contenente l'offerta del servizio oggetto della gara dovrà essere presentato entro il termine perentorio, a pena di esclusione delle ore 12 del 1.3.2013

IV.3.2) Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte o nelle domande di partecipazione

Lingua italiana

IV.3.3) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:

180 giorni

IV.3.4.3) Modalità di apertura delle offerte:

Lo svolgimento della gara è dettagliatamente descritto all'art. 9 del Capitolato Generale. Alla gara possono assistere i rappresentanti legali delle interessate ovvero un loro delegato, ad esclusione della parte che avviene in seduta riservata. La seduta pubblica di apertura dei plichi avverrà presso la sede dell'Assessorato ai Servizi Sociali in Via della Stazione n.1 nel giorno e nell'ora che verrà comunicata formalmente ai concorrenti.

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.1) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

La gara verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta purché riconosciuta valida e ammissibile nei termini previsti dal Capitolato generale.

L'offerta, redatta secondo le modalità indicate nel Capitolato Generale d'appalto art. 7, dovrà pervenire in busta chiusa all'indirizzo indicato tramite servizio postale o qualsiasi altro mezzo di recapito autorizzato oppure con la consegna a mano. Sul plico dovrà essere apposta la seguente dicitura:

GARA RELATIVA ALLA CONCESSIONE DEI LOCALI, GIÀ' ARREDATI, POSTI NELLA STRUTTURA COMUNALE SITA IN VIA MADONNA DEL CALLE DA ADIBIRE AD ASILO NIDO.

Rimane a carico del mittente il rischio del mancato recapito del plico entro il termine indicato;

- Le condizioni dettagliate della gara e della concessione sono contenute nel presente bando, nel capitolato speciale e relativo allegato, nel Capitolato generale e relativi allegati.
 1. La Commissione può avvalersi, se necessario, di invitare i concorrenti, a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate;
 2. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, anche ai fini penali, di verificare successivamente quanto dichiarato. I requisiti prescritti dovranno comunque essere, in caso di aggiudicazione, verificati e dimostrati. Il mancato possesso degli stessi costituirà motivo di revoca dell'aggiudicazione o di risoluzione del contratto;
 3. L'Amministrazione Comunale, e per essa il Responsabile del Dipartimento 1, si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di rinviarne la data senza che i concorrenti possano accampare alcuna pretesa al riguardo;

4. E' vietato all'impresa appaltatrice cedere oggetto del presente concessione.

5. Ai sensi della D.Lgs 196/2003, si precisa che la raccolta dei dati personali ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura concorsuale per l'appalto dei servizi in oggetto. I dati saranno trattati con liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; saranno organizzati e conservati in archivi informatici e/o cartacei. La comunicazione e la diffusione dei dati personali raccolti avverrà solo sulla base di quanto previsto da norme di Legge e di Regolamento. Il titolare del Trattamento è il comune di Priverno.

6. Formano parte integrante del presente bando:

- **Il Capitolato speciale**
- **Allegato A**
- **Il Capitolato generale;**
- **Allegati 1 istanza e dichiarazione sostitutiva**
- **allegato 2 dichiarazione art. 38**
- **allegato 3 dichiarazione cessati**
- **Allegato 4 Dichiarazione titolare cessati**
- **Allegato 5 dichiarazione controllo**
- **Allegato 6 offerta economica**
- **allegato 7 determinazione canone concessorio**

7. Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 10 del Dlgs. 163/2006, è la Dott.ssa Carletti Carla – Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali.

8. Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Lazio sezione di Latina

Priverno li,

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO

Dott.ssa Carletti Carla



COMUNE DI PRIVERNO
(Provincia di Latina)

CAPITOLATO GENERALE DI GARA RELATIVA ALLA CONCESSIONE DEI LOCALI, GIA' ARREDATI, POSTI NELLA STRUTTURA COMUNALE SITA IN VIA MADONNA DEL CALLE DA ADIBIRE AD ASILO NIDO.

CAPO I – OGGETTO E CARATTERISTICHE DELLA CONCESSIONE

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Il presente capitolato disciplina la concessione dei locali posti nel complesso strutturale sede della scuola elementare Madonna del Calle, sito nel Comune di Priverno, via madonna del calle , di mq. 300 per destinazione scolastica, servizi igienici, magazzini ed uffici, mq. 60 per lastrici e terrazzi, mq.50 per giardino di pertinenza.

L'immobile concesso dovrà essere destinato allo svolgimento, nel rispetto della relativa normativa di settore, di quanto previsto dal presente capitolato e dal progetto proposto in sede di gara, di un servizio di Asilo Nido, in conformità alla sua destinazione d'uso quale risultante dal vigente strumento urbanistico.

L'immobile viene concesso completo di arredi, attrezzature, materiali e strutture ludico-didattiche necessarie allo svolgimento del servizio e conformi a quanto richiesto dalla normativa di settore.

ART. 2 – DURATA DELLA CONCESSIONE

1. La concessione avrà durata di 5 (cinque) anni con decorrenza dall' avvio della concessione coincidente con la stipula del contratto.
2. Il concessionario si obbliga, entro 15 gg. dal termine di scadenza del contratto, a restituire i locali concessi in buono stato conservativo, senza necessità di preventiva disdetta e a non pretendere indennità o compensi per eventuali migliorie apportate, anche se preventivamente autorizzate dall'Amministrazione.
3. Ulteriori materiali, quali arredi integrativi, nonché strutture ludico didattiche eventualmente acquistate nel periodo di vigenza contrattuale per lo svolgimento del servizio resteranno, alla fine del quinquennio, di proprietà dell'Amministrazione, la quale provvederà a corrispondere al concessionario il valore dei medesimi al momento del rilascio, valutato in accordo fra le parti.

ART. 3 – CANONE CONCESSIONARIO

1. Il Canone concessorio per i locali completi di attrezzature ed arredi, di cui all'art. 1, è fissato presuntivamente in **€. 19.116, 00 annui**, da rivalutare annualmente sulla base dell'indice ISTAT e quindi in complessivi **€. 95.580,00** per un quinquennio, ai sensi **dell'allegato 7 (determinazione canone concessorio)** del presente capitolato.

2. Il canone concessorio effettivo sarà quello ottenuto applicando all'importo annuo di cui al comma precedente la percentuale di rialzo offerta dal concorrente in sede di gara (sono ammesse percentuali di rialzo unitario, non frazioni di punto) .

3. Sono a carico del concessionario le spese per mantenere nei locali l'ordine e il decoro imposto dalle caratteristiche dell'edificio e della natura delle attività cui è adibito, nonché gli interventi di piccola ed ordinaria manutenzione e le riparazioni finalizzate al mantenimento della sua destinazione d'uso.. Le eventuali ulteriori opere migliorative di natura straordinaria che il concessionario voglia eventualmente apportare, devono essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale. Il valore di tali opere di miglioria andrà, di norma, a compensare i naturali deterioramenti verificatisi senza colpa del concessionario. La manutenzione straordinaria dei locali concessi è a carico dell'Amministrazione concedente.

4. Sono altresì a carico del concessionario gli oneri accessori quali, a titolo esemplificativo, le spese telefoniche, quelle relative al servizio di pulizia dei locali, alla fornitura di acqua ed energia elettrica, al riscaldamento e condizionamento d'aria, alla depurazione, il tributo comunale TARES, l'eventuale imposta pubblicità e pubbliche affissioni queste ultime se ed in quanto richieste ecc.

5. Sono inoltre a carico del concessionario le spese per l'acquisto di materiale e di strutture ludico-didattiche secondo il progetto educativo proposto in sede di gara e salvo quanto previsto all'art. 2 comma 3, nonché quelle per l'acquisto di materiale sanitario, prodotti per la mensa ed altri prodotti alimentari per bambini, per mezzi, materiali e personale impiegato nei servizi e per quant'altro necessario per il regolare svolgimento delle attività cui i locali sono destinati.

CAPO II – MODALITA' DI AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE

ART. 4 -PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

1. Per la concessione dei locali, già arredati, posti nella struttura sede della scuola elementare Madonna del Calle di Priverno da adibire ad asilo nido, si procederà mediante Procedura aperta svolta secondo le modalità previste dagli artt. 3, comma 37 e 55 del D.Lgs. 163/2006, s.m.i., con aggiudicazione in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, sulla base degli elementi di valutazione indicati al successivo art. 6 ed in riferimento al capitolato speciale di appalto.

L'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta valida ai sensi del presente capitolato.

2. La procedura di gara sarà svolta da una Commissione giudicatrice appositamente nominata, secondo quanto previsto dall'art. 84 del D.Lgs. 163/2006.

3. L'offerta anomala verrà determinata ai sensi degli artt. 86 comma 2 ed 87 del D.Lgs. 163/2006.

4. Ad avvenuta verifica dell'anomalia di una o più offerte ed eseguito il procedimento per l'analisi delle giustificazioni, la Commissione giudicatrice procederà all'aggiudicazione provvisoria della procedura, per la proposta della stessa all'organo competente all'aggiudicazione definitiva.

ART. 5 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

1. Sono ammessi alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, s.m.i. In caso di aggiudicazione, i soggetti assegnatari non possono essere diversi da quelli indicati in sede di offerta.

2. È ammessa, inoltre, la partecipazione di consorzi, raggruppamenti temporanei d'impresa ovvero di imprese stabilite in altri paesi membri dell'UE, alle condizioni previste dall'art. 47 del D.Lgs. n. 163/2006.

3. In caso di RTI o Consorzi, nell'offerta devono essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati ai sensi dell'art. 34 comma 1 lett. e) del D.Lgs. n. 163/2006, s.m.i..

In caso di RTI i singoli operatori dovranno eseguire le prestazioni nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento, ai sensi dell'art. 37 comma 13 del D.Lgs. n. 163/2006, s.m.i. .

4. Per i raggruppamenti temporanei di impresa e i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 34 comma 1 lett. e) del D.Lgs. n. 163/2006, si precisa che la formazione del raggruppamento o consorzio può avvenire anche dopo l'eventuale aggiudicazione;

5. Non è ammessa la modificazione successiva, nemmeno parziale, della composizione del raggruppamento o del consorzio dichiarato in sede di offerta.

6. In caso di R.T.I. già costituito dovrà, a pena di esclusione, essere allegato il mandato e relativa procura di costituzione del raggruppamento.

7. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla stessa in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, pena l'esclusione dell'impresa medesima e del raggruppamento o del consorzio al quale l'impresa partecipa.

8. I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettera b) e lettera c), del D.Lgs. n. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati concorrono; a tali consorziati è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art. 353 del codice penale.

9. Le cause di esclusione dell'impresa singola, ancorché mera mandante, si estendono all'intero consorzio o raggruppamento, sia esso già costituito o da costituire.

I soggetti elencati nell'art. 34 del D.lgs n. 163/2006 possono partecipare alla gara a patto di essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) requisiti di ordine generale

Per partecipare alla gara ciascun concorrente non dovrà trovarsi in una delle condizioni ostative di cui all'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-ter), m-quater) del D.Lgs. n. 163/2006.

L'assenza delle cause ostative dovrà essere dichiarata, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, attraverso la dichiarazione, meglio esplicitata all'art. 9 del presente disciplinare, lettera "A – Documentazione amministrativa", punto 2., e deve essere effettuata utilizzando l'allegato 1 "Domanda di partecipazione" al presente disciplinare.

B) Requisiti economico - finanziari, da dimostrare mediante:

Idonee dichiarazioni rilasciate da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385. attestanti che l'impresa gode di un livello di affidamento in relazione all'importo complessivo dell'appalto e che il concorrente ha sempre fatto fronte ai propri impegni con regolarità e puntualità.

Le dichiarazioni bancarie devono essere presentate dalla impresa partecipante a pena di esclusione dalla gara. In caso di Raggruppamento temporaneo di concorrenti le suddette dichiarazioni bancarie devono essere presentate da tutti i concorrenti raggruppati a pena di esclusione dalla gara del Raggruppamento. In caso di Consorzio le suddette dichiarazioni bancarie devono essere presentate dal Consorzio e da tutti i consorziati che effettueranno attività nell'ambito dell'affidamento oggetto della gara.

C) Requisiti tecnici ed organizzativi

In relazione al presente appalto le Ditte concorrenti dovranno possedere a pena di esclusione i seguenti requisiti di capacità tecnico professionale:

di aver gestito nell'ultimo triennio (2010/2011/2012) un asilo nido in favore di soggetti pubblici o privati .

Nel caso di concorrenti di cui all'art. 34 comma 1, lettere d), e), f), f bis) del D.Lgs 163/2006, il predetto requisito è frazionabile tra le imprese facenti parte del raggruppamento, fermo restando, a pena di esclusione, il rispetto delle percentuali di partecipazione che l'impresa mandataria possieda i suddetti requisiti ed esegua le prestazioni previste in misura maggioritaria e comunque in misura non inferiore al 60% mentre l'impresa/e mandante/i deve/ono concorrere ciascuna in misura non inferiore al 20%, restando inteso che il raggruppamento nella sua globalità dovrà raggiungere il 100% dei requisiti.

In ipotesi di avvalimento, in attuazione del disposto dell'art. 49 del D.Lgs. n. 163/2006, il concorrente, singolo (lettere a), b), c) del comma 1 dell'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006) o partecipante a raggruppamenti o consorzi (lettere d), e) ed

f) del comma 1 dell'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006), può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico – finanziario e tecnico – organizzativo, avvalendosi dei requisiti di altro soggetto non partecipante, ad altro titolo, alla gara. Ai fini di quanto sopra dovrà essere fornita, in sede di domanda di partecipazione, tutta la documentazione prevista al comma 2 del suddetto art. 49 del D.Lgs. n. 163/2006 e precisamente:

a) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, attestante che intende ricorrere all'istituto dell'avvalimento, per quali requisiti vi ricorra e quale sia l'impresa ausiliaria (denominazione, ragione sociale, sede e partita iva);

b) dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria attestante il possesso, da parte di quest'ultima, dei requisiti oggetto di avvalimento;

c) dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la Amministrazione Aggiudicatrice a mettere a disposizione, per tutta la durata del contratto, i requisiti e le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

d) dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria che attesta che quest'ultima non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006 ed elenca – al fine di consentire di verificare che il concorrente non si trovi in situazioni di collegamento formale o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara – le imprese (denominazione, ragione sociale, sede e partita iva) rispetto alle quali, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, l'impresa ausiliaria si trova in situazione di controllo o come controllante o come controllata. Nel caso tali situazioni non sussistano la dichiarazione dovrà attestare espressamente tale insussistenza. La mancanza dell'elenco delle imprese in situazione di controllo o dell'espressa dichiarazione negativa comporta l'esclusione dalla gara;

e) copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti ed a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata della concessione **oppure**, in caso di avvalimento nei confronti di una impresa che appartiene al medesimo gruppo, dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006 (obblighi previsti dalla normativa antimafia).

Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascun requisito.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti dell'Amministrazione Aggiudicatrice in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente né che partecipino alla gara sia l'impresa che si avvale dei requisiti sia l'impresa ausiliaria.

ART. 6 RICHIESTA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA E INFORMAZIONI

La documentazione di gara, costituita dal bando di gara, dal Capitolato speciale di appalto (e suoi allegati A, A.1, B, B1 e C), e dal presente capitolato generale, completo degli allegati nello stessi chiamati (allegati 1 istanza e dichiarazione sostitutiva, allegato 2 dichiarazione soggetti art. 38, allegato 3 dichiarazione cessati punto C, allegato 4 dichiarazione titolare cessati punto D, allegato 5 dichiarazione controllo, allegato 6 offerta economica) sono visionabili e disponibili sul sito internet della stazione appaltante www.comune.priverno.latina.it, nel quale saranno anche pubblicati eventuali quesiti e relative risposte ed informazioni sulla procedura di gara.

Le informazioni potranno essere richieste al Responsabile del procedimento - Responsabile del Dipartimento 1 dott.ssa Carletti Carla (0773/912407).

ART. 7 – TERMINI MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E DOCUMENTAZIONE

1. La domanda di partecipazione ed ogni altra documentazione richiesta, dovrà essere presentata all'Amministrazione in un unico plico, a pena di esclusione debitamente sigillato e controfirmato su i lembi di chiusura, che deve essere recapitato con qualsiasi mezzo, ad esclusivo rischio del mittente ed a pena di esclusione dalla gara, **entro le ore 12,00 del giorno 1.3.2013,**

esclusivamente al seguente indirizzo:

Comune di Priverno - Ufficio Protocollo- P.za Giovanni XXIII – 04015 Priverno

Il plico deve recare all'esterno – oltre alle informazioni del mittente (ragione sociale, indirizzo, numeri di telefono e fax, partita IVA), a pena di esclusione, la seguente scritta:

GARA RELATIVA ALLA CONCESSIONE DEI LOCALI, GIÀ ARREDATI, POSTI NELLA STRUTTURA COMUNALE SITA IN VIA MADONNA DEL CALLE DA ADIBIRE AD ASILO NIDO.

Si precisa che nel caso di concorrenti con identità plurisoggettiva (raggruppamento temporaneo di impresa, consorzio ordinario, GEIE) vanno riportati sul plico tutte le ragioni sociali dei singoli componenti, sia che i concorrenti siano già costituiti sia che debbano costituirsi. Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro la scadenza sopra precisata, sul quale non sia apposto il mittente, la scritta relativa all'oggetto della gara, che non sia debitamente sigillato e firmato sui lembi di chiusura: i suddetti plichi saranno esclusi dalla procedura di gara.

Il plico deve contenere al suo interno **tre buste**, a loro volta controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente:

“ busta A - Documentazione amministrativa”

“ busta B - Offerta qualitativa

“ busta C- Offerta economica”-

Qualsiasi difformità dai termini, luoghi o modalità di presentazione delle domande sopra indicati comporta l'esclusione del concorrente dalla gara.

Busta “A - Documentazione amministrativa”

Nella Busta “A - Documentazione amministrativa”, devono essere contenuti, a pena di esclusione dalla gara, i seguenti documenti:

1. Domanda di partecipazione, redatta utilizzando il modello **Allegato 1 “Domanda di partecipazione” al presente capitolato**, debitamente sottoscritta con firma autenticata o, in alternativa, allegando, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Nella domanda di partecipazione dovranno essere indicati i dati relativi all'iscrizione alla Camera di Commercio (numero e data di iscrizione, la durata e la data di termine) o analogo registro di stato europeo o albo delle società cooperative o albo regionale delle cooperative sociali o schedario generale della cooperazione, la denominazione completa dell'impresa concorrente, i dati del titolare/legale rappresentante, l'attività per la quale l'impresa è iscritta il codice attività deve essere conforme ai valori dell'Anagrafe Tributaria), la forma giuridica ed il codice fiscale/la partita IVA dell'impresa, i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

Nella domanda deve essere, inoltre, specificato:

a. se partecipa come impresa singola, in raggruppamento o in consorzio (indicando negli ultimi due casi la denominazione e la sede legale di ogni cooperativa, con specificazione dell'impresa capogruppo e di quelle mandanti); in caso di raggruppamento dovrà essere specificata la percentuale di servizio che ciascuna impresa svolgerà in caso di aggiudicazione;

b. che, ai sensi dell'art. 79 del D.Lgs 163/2006 il recapito del concorrente (indirizzo postale, numero telefonico, numero di fax, indirizzo di Posta Elettronica Certificata (di seguito anche PEC) ed indirizzo e-mail non certificata);

La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, in alternativa:

- dal titolare dell'impresa o dal Legale Rappresentante della società o consorzio;
- da tutti i legali rappresentanti delle imprese partecipanti, in caso di raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio ordinario non ancora costituito;
- dal solo rappresentante dell'impresa capogruppo al quale sia stato conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza (per atto pubblico o scrittura privata autenticata) dalle altre imprese raggruppate, a condizione che venga allegato il mandato in originale o in copia autenticata nei documenti allegati all'offerta, in caso di raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio ordinario già costituito;
- da un procuratore del legale rappresentante a condizione che venga allegato, in originale o in copia autenticata, l'atto di procura in cui sia fatto espresso riferimento alla presente gara.

2. Dichiarazione dei requisiti generali, in cui il concorrente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, attesta l'assenza delle condizioni ostative previste all'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-ter), m-quater) del D.Lgs. n. 163/2006.

in particolare

A. Le attestazioni di cui all'art. 38, comma 1, lettere b, c ed m-ter del D.Lgs. n. 163/2006 ed art. 75 del D.P.R. n. 554/99, devono essere rese personalmente da ciascuno dei soggetti indicati nell'art. 38, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 163/2006 **utilizzando l'Allegato 2 “Dichiarazione dei requisiti di cui ai punti B, C, M della domanda di partecipazione”** al presente capitolato.

B. Le attestazioni di cui all'art. 38, comma 1, lettera c devono essere resa personalmente anche da ciascuno dei soggetti, indicati nell'art. 38, comma 1, lettera c, del D.Lgs. n. 163/2006, compresi i cessati dalla carica nell'ultimo anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara **(utilizzando l'Allegato 3 “Dichiarazione dei requisiti di cui al punto C della domanda di partecipazione per i soggetti cessati” al presente capitolato).**

Qualora qualcuno dei soggetti indicati nell'art. 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/2006, cessato dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, non sia in condizione di rendere la richiesta attestazione, il concorrente può dichiarare, ai sensi del DPR n. 445/2000, la condizione di tali soggetti rispetto alla causa ostativa di cui alla lettera c), integrandola, se del caso, con la dimostrazione di avere adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata **(utilizzando l'Allegato 4 “Dichiarazione dei requisiti di cui al punto C della domanda di partecipazione per i soggetti cessati” al presente capitolato).** E', in ogni caso fatta salva l'applicazione dell'art. 178 del Codice penale e dell'art. 445, comma 2, del Codice di procedura penale;

C. In riferimento all'art. 38, comma 1, lettera m- quater) del D.Lgs. n. 163/2006, il concorrente deve allegare, a pena di esclusione, apposita dichiarazione attestante, alternativamente:

- a. di non essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla gara e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- b. di non essere a conoscenza della partecipazione alla gara di soggetti che si trovano in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- c. di essere a conoscenza della partecipazione alla gara di soggetti che si trovano in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, di aver formulato autonomamente l'offerta, indicando, comunque, le imprese con le quale sussiste tale situazione;

La dichiarazione, predisposta **utilizzando l'Allegato 5 “Dichiarazione relativa a situazioni di controllo” al presente capitolato** deve essere allegata alla domanda di partecipazione e corredata, se dovuto, da una busta chiusa contenente la documentazione attestante l'eventuale situazione di controllo.

La busta, a pena di esclusione, deve riportare la dicitura “Contiene documentazione situazioni di controllo”, essere controfirmata sui lembi di chiusura, recare l'intestazione del mittente ed essere inserita, nella busta A – Documentazione amministrativa. Saranno esclusi i concorrenti per i quali venga accertato che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

3. Requisiti economico - finanziari, da dimostrare mediante:

Idonee dichiarazioni rilasciate da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385, attestanti che l'impresa gode di un livello di affidamento in relazione all'importo complessivo dell'appalto e che il concorrente ha sempre fatto fronte ai propri impegni con regolarità e puntualità.

Le dichiarazioni bancarie devono essere presentate dalla impresa partecipante a pena di esclusione dalla gara. In caso di Raggruppamento temporaneo di concorrenti le suddette dichiarazioni bancarie devono essere presentate da tutti i concorrenti raggruppati a pena di esclusione dalla gara del Raggruppamento. In caso di Consorzio le suddette dichiarazioni bancarie devono essere presentate dal Consorzio e da tutti i consorziati che effettueranno attività nell'ambito dell'affidamento oggetto della gara.

4. Requisiti tecnico - professionali, da dimostrare mediante:

Dichiarazione redatta utilizzando il modello Allegato 1 “Domanda di partecipazione” al presente disciplinare, in cui il concorrente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, attesta:

che abbiano gestito nell'ultimo triennio (2010/2011/2012) un asilo nido in favore di soggetti pubblici o privati .

Il mancato possesso e/o la mancata presentazione nella documentazione di gara anche di uno solo dei requisiti indicati nei punti 3. e 4. comporta l'esclusione dalla gara, così come il possesso solo parziale di uno o più dei medesimi requisiti.

5. Dichiarazione, redatta utilizzando il modello Allegato 1 (domanda di partecipazione) al presente capitolato, in cui il concorrente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, attesta, pena l'esclusione dalla procedura o la revoca dell'aggiudicazione o la risoluzione del contratto:

- a) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, attestando alternativamente:

la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/1999;

oppure

ai sensi dell'art. 17 della legge 68/1999, di essere in regola con le norme della legge n. 68/1999;

- b) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, le norme e disposizioni contenute nel bando, nel capitolato speciale e nel capitolato generale;
- c) di aver preso esatta cognizione della natura della concessione e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- d) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, delle condizioni contrattuali e degli oneri correlati nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere svolta **la concessione** nonché di tutte le circostanze generali e speciali che possono incidere sulla determinazione dell'offerta;
- e) di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;
- f) di impegnarsi ad applicare a favore dei propri dipendenti ovvero dei soci lavoratori se società cooperativa, condizioni normative e trattamenti retributivi previdenziali ed assicurativi non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi;
- g) di impegnarsi a rispettare gli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- h) di impegnarsi a stipulare idonea polizza assicurativa a copertura dei danni relativi ai rischi inerenti l'affidamento della concessione così come indicato all'art. 11 del capitolato speciale.

6. Cauzione provvisoria La garanzia provvisoria deve essere pari al due per cento del valore stimato del contratto e dunque pari a **€ 1.911,6** deve essere costituita, a scelta dell'offerente:

- a. mediante cauzione in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria comunale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore dell'Amministrazione Aggiudicatrice;
- b. mediante fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa o fideiussione rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 che svolgono, in via esclusiva o prevalente, attività di rilascio di garanzie a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; al riguardo trova applicazione l'art. 127 del DPR 207/2010;

L'importo della garanzia provvisoria e della cauzione definitiva è ridotto del cinquanta per cento nei confronti delle imprese in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI

CEI ISO 9000, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dal termine previsto nel bando per la scadenza dell'offerta.

Il documento attestante il versamento della garanzia provvisoria deve essere corredato, a pena di esclusione, da:

- a. l'impegno del garante a rinnovare, su richiesta dell'Amministrazione Aggiudicatrice, la garanzia per ulteriori centottanta giorni, nel caso in cui, al momento della sua scadenza, non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione;
- b. l'impegno di un istituto bancario o di una compagnia di assicurazioni o di uno dei predetti intermediari finanziari a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006, qualora l'offerente risultasse affidatario.

In caso di raggruppamenti temporanei ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs 163/2006, le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale nel caso di cui all'articolo 37, comma 5, del codice.

7. Le seguenti dichiarazioni (EVENTUALI, ove ricorra il caso previsto).

7.1. I consorzi di cui all'art. 34 comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 163/2006 dovranno dichiarare per quali consorziati il consorzio concorre, e, relativamente a questi ultimi, è fatto obbligo a pena di esclusione di compilare e sottoscrivere le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti 1, 2, 5, anche utilizzando l'Allegato 1 "Domanda di partecipazione" al capitolato generale e di inserirle nella Busta A.

7.1. I raggruppamenti temporanei già costituiti dovranno allegare anche il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata;

7.2 I consorzi ordinari o GEIE già costituiti dovranno allegare atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE in copia autentica;

7.3 I raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari non ancora costituiti dovranno allegare anche specifica dichiarazione, resa da ogni concorrente, attestante, in caso di aggiudicazione:

a. l'impegno a costituire il raggruppamento temporaneo o consorzio esclusivamente con i soggetti espressamente indicati;

b. l'impegno a conferire con unico mandato speciale la rappresentanza alla capogruppo designata nei modi, forme e contenuti di cui all'art. 37 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i.; tale mandato deve contenere espressamente le prescrizioni di cui all'art. 37 citato e risultare da scrittura privata autenticata. La procura dovrà essere conferita al rappresentante legale dell'impresa capogruppo. (il nominativo dell'impresa che sarà designata capogruppo e delle imprese mandanti deve essere espressamente riportato nella dichiarazione);

c. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE;

d. le parti del servizio che verranno eseguiti dai singoli consorziati o riuniti, tenendo conto che i concorrenti devono eseguire le prestazioni nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento;

La domanda, le dichiarazioni e le documentazioni indicate, a pena di esclusione dalla gara, devono contenere quanto previsto dal presente articolo ed essere corredate da copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Le dichiarazioni potranno essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti; in tal caso va allegata anche la relativa procura, in originale o copia conforme.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

N.B. La mancanza, anche di uno solo dei sopraelencati documenti richiesti, comporta l'esclusione dalla gara.

b) Busta B recante l'indicazione "OFFERTA TECNICA" devono essere contenuti, a pena di esclusione dalla gara, i seguenti documenti:

1. Progetto organizzativo ed educativo della concessione secondo le modalità e le indicazioni contenute nell'art. 8 del presente Capitolato generale, nonché delle prestazioni richieste e descritte nel Capitolato Speciale.

Tale progetto dovrà articolarsi in un elaborato corredato dalla documentazione ritenuta utile a consentire un esauriente e completa valutazione dello stesso. Tale elaborato non dovrà essere superiore a n. 40 pagine.

Le relazioni e la relativa documentazione di supporto saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione secondo gli elementi di valutazione riportati nel successivo art. 8 in modo separato ottenendo ciascuna un proprio punteggio di valutazione.

Tale relazione tecnico illustrativa dovrà essere sottoscritta da un legale rappresentante del soggetto concorrente o di tutti i soggetti raggruppati temporaneamente. **Le modalità di prestazione della concessione** proposte nell'offerta tecnica formeranno parte integrante e sostanziale del contratto di concessione, obbligando il concessionario al loro pieno e assoluto rispetto.

c) la busta "C" – recante l'indicazione "OFFERTA ECONOMICA" a pena di esclusione debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e recante esternamente il nominativo del mittente e la dicitura **"OFFERTA ECONOMICA deve contenere, A PENA DI ESCLUSIONE: DICHIARAZIONE D'OFFERTA,** redatta **utilizzando l'allegato 6,** del presente Capitolato, sul quale deve essere apposta idonea marca da bollo, dovrà indicare la percentuale di rialzo offerta rispetto al canone concessorio stabilito all'art. 3 comma 1 del presente capitolato che il concorrente si impegna a corrispondere all'Amministrazione comunale espressa sia in cifre che in lettere.

L'offerta dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso, in alternativa dai seguenti soggetti a pena di esclusione:

- dal titolare dell'impresa o dal Legale Rappresentante della società o consorzio;
- da tutti i legali rappresentanti delle imprese partecipanti, in caso di raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio ordinario non ancora costituito;
- dal solo rappresentante dell'impresa capogruppo al quale sia stato conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza (per atto pubblico o scrittura privata autenticata) dalle altre imprese raggruppate, a condizione che venga allegato il mandato in originale o in copia autenticata nei documenti allegati all'offerta, in caso di raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio ordinario già costituito;
- da un procuratore del legale rappresentante a condizione che venga allegato, in originale o in copia autenticata, l'atto di procura;

All'offerta economica deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore/dei sottoscrittori.

L'offerta complessiva, formulata secondo quanto sopra indicato, sarà vincolante per l'aggiudicatario per un periodo di 180 (centottanta) giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

L'offerta economica dovrà indicare, tanto in cifre quanto in lettere e con non più di tre decimali, **il rialzo unico percentuale offerto rispetto al canone concessorio complessivo posto a base d'asta di € 95.580,00.**

In caso di discordanza tra il ribasso espresso in lettere e quello in cifre, si terrà conto di quello più favorevole per l'Amministrazione.

Non sono ammesse, a pena di esclusione, offerte in ribasso sull'importo a base d'asta né offerte parziali né offerte subordinate, anche indirettamente, a riserve e/o condizioni.

Nella formazione dell'offerta economica il concorrente dovrà tener conto di tutte le condizioni, delle circostanze generali e particolari, nonché di tutti gli oneri e obblighi previsti dalla vigente legislazione che possano influire sui servizi oggetto dell'appalto e, quindi, sulla determinazione del canone concessorio offerto.

Tale "dichiarazione d'offerta economica" dovrà, **a pena di esclusione**, essere chiusa in apposita busta nella quale non devono essere presenti altri documenti.

All'offerta economica deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore/dei sottoscrittori.

L'offerta complessiva, formulata secondo quanto sopra indicato, sarà vincolante per l'aggiudicatario per un periodo di 180 (centottanta) giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

ART. 8 – MODALITA' E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

1. La gara per l'affidamento della concessione sarà espletata con aggiudicazione a favore dell'offerta

economicamente più vantaggiosa, valutabile in base agli elementi di seguito indicati in ordine crescente di importanza:

2. Pertanto, il punteggio attribuito per l'aggiudicazione sarà il risultato della somma dei punti assegnati al progetto più il punteggio assegnato all'offerta economica.

A	PROGETTO ORGANIZZATIVO ED EDUCATIVO	Massimo punti 60
B	OFFERTA ECONOMICA	Massimo punti 40
	TOTALE	Massimo Punti 100

A. OFFERTA TECNICA PROGETTO ORGANIZZATIVO ED EDUCATIVO DELLA CONCESSIONE

Ai fini di una equa comparazione ed attribuzione dei punteggi da parte della Commissione è richiesto al concorrente che il progetto organizzativo ed educativo deve essere descritto in un massimo di 40 pagine redatto tenendo conto delle indicazioni di cui al capitolato generale e al capitolato speciale.

Il progetto organizzativo ed educativo del servizio sarà valutato dalla Commissione con attribuzione differenziata del punteggio, suddiviso in 2 diversi indicatori di qualità:

Organizzazione, programmazione e gestione del servizio (indicatore 1) max punti 44
Proposta di arricchimento dell'offerta (indicatore 2) max punti 16.

Sarà discriminante, oltre il contenuto proposto anche la chiarezza, la logica e la consequenzialità dell'argomentazione.

Gli elementi da considerare ai fini della valutazione della qualità della proposta presentata sono:

1	Organizzazione, programmazione e gestione del Servizio oggetto dell'appalto:	Punteggio - fino a max:44
1.1	Progetto educativo del servizio deve promuovere l'acquisizione di competenze sociali, affettive e cognitive del bambino, attraverso la predisposizione dell'ambiente e di situazioni ludico-sociali stabilite in base all'interesse espresso dai bambini e all'esperienza del gruppo di lavoro, sulla scorta di modelli pedagogici, obiettivi educativi e strategie operative esplicite, intenzionali e condivise in seno al gruppo di lavoro.	da 0 a 28
1.2	Formazione, esperienza nel settore e livello di responsabilità operativa del personale che si intende adibire al servizio,	da 0 a 6
1.3	Capacità di contenimento del turn over degli operatori e modalità di sostituzione per ferie e/o malattie	da 0 a 4
1.4	Piano della attività di formazione/ aggiornamento e supervisione del personale impiegato nel progetto e indicazione delle procedure interne per la valutazione del personale	da 0 a 3
1.5	Forme e modalità di valutazione delle attività e del grado di soddisfacimento dell'utenza	da 0 a 3
	PUNTEGGIO TOTALE INDICATORE 1 :	Max:44

2	Proposta di arricchimento dell'offerta	Punteggio -fino a max: 16
2.1	Capacità di apportare valore aggiuntivo / arricchimento del servizio e dei locali in concessione	Da 0 a 16
	PUNTEGGIO TOTALE INDICATORE 2 :	Max 16

B OFFERTA ECONOMICA (Il Canone che il concorrente si impegna a corrispondere al Comune per la concessione dei locali)

La commissione assegnerà n. 2 punti per ogni punto percentuale di rialzo offerto sul canone concessorio complessivo, per i cinque anni, posto a base d'asta di **€ 95.580,00** come stabilito all'art. 3 comma 1, non sono ammesse percentuale di rialzo di frazioni di punto.

2. Il punteggio complessivo di ciascun concorrente sarà calcolato attraverso la somma del punteggio attribuito in relazione all'elemento A (Progetto organizzativo ed educativo) e con il punteggio attribuito in relazione all'elemento c (Canone).
3. L'aggiudicazione della concessione avverrà a favore del soggetto che avrà conseguito complessivamente il punteggio più alto, salva la facoltà per l'Amministrazione di non procedere all'aggiudicazione qualora ritenga la proposta organizzativa formulata dallo stesso non adeguata al soddisfacimento dell'interesse pubblico.

ART. 9- FASI DI SVOLGIMENTO DELLA GARA

L'apertura delle offerte avrà luogo il **giorno 5.3.2013 alle ore 10,00** presso uffici comunali siti in via della Stazione n. 1 - Priverno.

Le varie fasi procedurali della gara verranno effettuate da un'apposita Commissione giudicatrice appositamente costituita ai sensi dell'art. 84 del Codice degli Appalti.

La Commissione, in armonia con le disposizioni contenute nel Bando di gara, nel capitolato speciale e nel disciplinare e nel Codice degli Appalti, esaminerà tutta la documentazione pervenuta, valuterà le offerte e provvederà a effettuare la conseguente aggiudicazione provvisoria.

a. in seduta pubblica, il giorno fissato per la gara, a verificare la correttezza formale ed il confezionamento dei plichi e, in caso di violazione delle disposizioni di gara, a disporre l'esclusione dei concorrenti; procederà quindi all'apertura dei plichi ed alla valutazione della documentazione contenuta nella Busta A "Documentazione amministrativa", nonché al sorteggio delle imprese così ammesse, per le quali procedere all'adempimento previsto dall'art. 48 del D.Lgs. n. 163/2006.

b. in seduta pubblica, nel medesimo giorno fissato per la gara o in data successiva che sarà comunicata tramite PEC o, se non disponibile, tramite fax ai concorrenti ammessi alla gara, all'apertura della busta "B" contenente l'offerta tecnica, per la sola valutazione della ammissibilità della stessa;

c. in seduta riservata, all'esame ed all'attribuzione dei punteggi all'offerta tecnica, sulla base dei parametri valutativi predefiniti secondo quanto disposto all'art. 8 del presente disciplinare;

d. in seduta pubblica, nel giorno fissato per la gara o in data successiva che sarà comunicata tramite PEC o, se non disponibile, tramite fax ai concorrenti ammessi alla gara, alla dichiarazione dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica ed all'apertura della busta "C" contenente l'offerta economica e quindi, in seduta riservata, all'attribuzione dei punteggi all'Offerta economica;

e. in seduta pubblica, nel medesimo giorno fissato per la gara o in data successiva che sarà comunicata tramite PEC o, se non disponibile, tramite fax ai concorrenti ammessi alla gara alla dichiarazione dei punteggi attribuiti all'offerta economica ed alla dichiarazione di aggiudicazione provvisoria della gara.

f. successivamente si procederà, in ordine di graduatoria, alla verifica del contenuto delle eventuali buste nelle quali è inserita la documentazione utile a dimostrare, in caso di situazioni di controllo, che la situazione di controllo non abbia influito sulla formulazione dell'offerta nonché alla verifica, ai sensi degli articoli 86, 87 ed 88 del D.Lgs. 163/2006, delle offerte anormalmente basse.

A tale fine la Commissione avrà facoltà di:

- richiedere alle imprese che hanno presentato offerte cui sono stati assegnati almeno i 4/5 del punteggio massimo previsto sia nella parte tecnica che in quella economica (ma anche alle altre offerte presentate) i chiarimenti nei modi e forme di cui all'art. 88 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163.
- di chiedere, per le offerte anormalmente basse, le giustificazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta medesima, ai sensi degli artt. 86 - 87 del D.Lgs n. 163/2006;

La Commissione giudicatrice potrà, comunque, chiedere ai soggetti partecipanti alla gara di fornire ogni notizia utile a chiarire i contenuti dell'offerta e della documentazione presentata e/o di fornire idonea dimostrazione degli stessi.

Esperita tale procedura, la Commissione perverrà alla definizione della graduatoria finale ed all'aggiudicazione provvisoria per farne proposta all'organo competente all'aggiudicazione definitiva.

L'amministrazione aggiudicataria si riserva la facoltà di:

- procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida;
- di escludere dalla gara le offerte economiche in diminuzione e comunque le offerte formulate in contrasto con le previsioni del presente disciplinare di gara e del capitolato speciale;
- di procedere, ad aggiudicazione definitiva intervenuta, alla revoca della stessa per motivi di interesse pubblico.
- di revoca dell'aggiudicazione, anche definitiva, per motivi di interesse pubblico.

L'amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione provvisoria anche in presenza di una sola offerta, purché ritenuta, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale, congrua e valida. Parimenti l'Amministrazione si riserva l'insindacabile facoltà di non procedere all'aggiudicazione anche a fronte di una o più offerte che non fossero ritenute sufficientemente vantaggiose per la stessa.

ART. 10 - CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA GARA

1. Oltre alle cause di esclusione già indicate specificamente nelle modalità di partecipazione ed ai sensi del comma 1bis dell'art. 46 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. saranno escluse dal presente procedimento e quindi considerate nulle o come non presentate:

- le offerte non presentate e/o non pervenute con le modalità sopra specificate e quelle i cui plichi o buste interne presentino strappi o altri segni evidenti di manomissione, che ne possano pregiudicare la segretezza;
 - le offerte pervenute in ritardo, per qualsiasi causa compresa la forza maggiore;
 - le offerte non riportanti sull'esterno del plico e/o delle buste interne le indicazioni indicate nell'art. 7 del presente capitolato;
 - le offerte non corredate da tutta la documentazione richiesta o corredate da documentazione non conforme alle presenti norme;
 - le offerte carenti di una o più delle dichiarazioni richieste ovvero con una o più di una delle dichiarazioni richieste recanti indicazioni errate, insufficienti, non pertinenti, non veritiere o comunque non idonee all'accertamento dell'esistenza di fatti, circostanze o requisiti per i quali sono prodotte;
 - le offerte non compilate in conformità alle modalità di partecipazione e comunque incomplete, condizionate, non sottoscritte o espresse in modo indeterminato;
 - le offerte che rechino cancellazioni od abrasioni che non siano state espressamente approvate e siglate dal legale rappresentante;
 - le offerte o dichiarazioni carenti di sottoscrizione da parte del soggetto competente o non recanti in allegato copia di documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore e, nel caso di sottoscrizione da parte di un procuratore, di copia conforme all'originale della procura;
 - le offerte in diminuzione rispetto al prezzo a base d'asta;
 - le offerte non corredate dalla garanzia provvisoria (di cui all'art. 7 del presente capitolato), ovvero corredate da garanzia provvisoria di importo inferiore a quello stabilito ovvero intestate ad altro soggetto, con scadenza anticipata rispetto a quanto previsto dagli atti di gara, carenti di una delle clausole prescritte dagli atti di gara.
2. Sono esclusi dalla gara coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 o che non abbiano ottemperato, se obbligati, alle disposizioni previste dalla legge n. 68/1999.

CAPO III – CONTRATTO DI CONCESSIONE

ART. 11- ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO

In caso di aggiudicazione, prima della stipula del contratto di appalto nei modi e forme regolamentate nell'Ente, si dovrà procedere ai necessari accertamenti circa il possesso, da parte dell'aggiudicatario dei requisiti dichiarati in sede di gara. A tale riguardo l'aggiudicatario dovrà, entro il termine stabilito dalla lettera di comunicazione degli esiti della gara, presentare la documentazione richiesta dal Comune, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione a procedere a verifiche d'ufficio nei casi previsti per legge.

Nel richiamare gli obblighi di cui al capitolato speciale e disciplinare di gara, si evidenzia che ove l'aggiudicatario non risulti alle verifiche d'ufficio in regola con quanto dichiarato in sede di gara, sarà considerato decaduto, l'incameramento della garanzia provvisoria, l'azione per il risarcimento dei danni, la segnalazione all'AVCP.

ART. 12 -LOTTA ALLA DELINQUENZA MAFIOSA

1. La sottoscrizione del contratto di appalto è subordinata all'accertamento, da parte dell'Amministrazione, circa la sussistenza o meno a carico dell'aggiudicatario di procedimenti o provvedimenti ostativi di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 così come sostituito dall'art. 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni. **Pertanto troveranno applicazione le disposizioni di cui all'art. 4 del D.lgs. 8 agosto 1994, n. 490 recante disposizioni attuative della legge 17 gennaio 1994, n. 47 in materia di certificazioni e informazioni antimafia ed altresì le disposizioni di cui al D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252.**

Nel caso in cui il contratto d'appalto sia da stipulare con imprese, società o consorzi gli accertamenti verranno effettuati nei confronti dei soggetti e delle persone giuridiche di cui all'art. 3 comma 2 del D.P.R. 3 giugno 1998, n.252. L'amministrazione si riserva la facoltà di affidare il servizio in pendenza di controllo, ai sensi del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252.

2. L'affidatario, a pena di nullità del contratto, è tenuto ad assumersi gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari afferenti il servizio in oggetto di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010, s.m.i, nonché ad adempiere tali obblighi nelle modalità, nei tempi e con le conseguenze ivi previste.

ART. 13 -STIPULA DEL CONTRATTO

1. Il contratto, redatto in forma pubblica amministrativa, si perfezionerà solo al momento della sua sottoscrizione che avverrà non prima dei 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 11 comma 10 del D.Lgs. 163/2006; L'Amministrazione comunicherà, all'indirizzo di posta elettronica certificata od al numero di fax indicato in sede di gara, la data, l'ora ed il luogo in cui l'aggiudicatario dovrà presentarsi per la sottoscrizione.

2. La sottoscrizione del contratto è subordinata alla verifica d'ufficio dei requisiti che l'aggiudicatario ha dichiarato in sede di gara ed agli adempimenti previsti dagli atti di gara a suo carico.

2.a. La verifica dei requisiti interesserà, a titolo esemplificativo,

- i requisiti previsti dalla vigente normativa antimafia;
 - la regolarità delle posizioni previdenziale ed assistenziale (D.U.R.C.);
 - la regolarità della posizione fiscale;
 - i requisiti autocertificati e dichiarati in sede di presentazione dell'offerta;
2. b. Gli adempimenti a carico dell'assegnatario consistiranno, in particolare:
- nella consegna di copia dei contratti di lavoro del personale impiegato per le attività oggetto dell'appalto;
 - nella costituzione della cauzione di cui all'art. 7 del capitolato generale;
 - nella consegna della polizza assicurativa di cui all'art. 11 del capitolato speciale d'appalto;
 - nella consegna dell'attestato di versamento delle spese contrattuali;
 - negli eventuali ulteriori adempimenti che saranno richiesti dalla stazione appaltante.

3. Qualora, entro il termine fissato dall'Amministrazione, l'aggiudicatario non abbia ottemperato a quanto richiesto o risulti carente dei requisiti prescritti o venisse accertato che si trova in una delle condizioni che non consentono la stipulazione dei contratti con la Pubblica Amministrazione o, ancora, non si presentasse nel luogo, nel giorno ed all'ora fissati dall'Amministrazione comunale per la sottoscrizione del contratto, si procederà alla revoca dell'aggiudicazione.

In tale caso L'amministrazione si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni conseguenti alla mancata conclusione del contratto e di procedere ad aggiudicare l'appalto alla ditta che segue nella relativa graduatoria.

4. Tutte le spese di contratto, di registrazione ed ogni altra spesa accessoria e dipendente sono a carico dell'Impresa aggiudicataria, che sarà invitata per iscritto ad effettuare prima della sottoscrizione idoneo deposito in conto spese.

5. Formano parte integrante del contratto ancorché non materialmente allegati allo stesso:

- a) il presente capitolato e i suoi allegati e il bando;
- b) l'offerta qualitativa presentata dalla Ditta aggiudicataria in sede di gara;
- c) l'offerta economica (canone concessorio) proposta dall'aggiudicatario in sede di gara;
- d) il provvedimento di aggiudicazione.

ART. 14 – CAUZIONE DEFINITIVA

Contestualmente alla presentazione dell'offerta, l'Impresa affidataria è tenuta a prestare una cauzione provvisoria del 2% dell'importo complessivo dell'appalto - pari ad **€ 1.911,6** costituita ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs.vo 12/4/2006, n. 163.

1. Prima della sottoscrizione del contratto l'Appaltatore dovrà costituire, per tutta la durata dell'appalto una garanzia fidejussoria di importo pari al 10% (diecipercento) dell'importo contrattuale, salvo quanto prescritto dall'art. 113 comma 1 del D.Lgs 163/2006.
2. La cauzione definitiva può essere costituita mediante fidejussione bancaria o assicurativa che prevedano espressamente la rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale e deve essere presentata nei termini e con le modalità stabilite dall'Amministrazione Comunale e preventivamente comunicate al soggetto affidatario.
3. Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi a quanto previsto ai commi 1 e 2 il Comune ne dichiara la decadenza dall'aggiudicazione.
4. La cauzione definitiva è mantenuta nell'ammontare stabilito per tutta la durata del contratto. Essa, pertanto, va reintegrata a mano a mano che sulla stessa il Comune opera prelevamenti per fatti connessi con l'esecuzione del contratto. Ove ciò non avvenga entro il termine di quindici giorni dalla lettera di comunicazione inviata al riguardo dal Comune, quest'ultimo ha la facoltà di risolvere il contratto, con le conseguenze previste per i casi di risoluzione dal presente Capitolato.
5. Il deposito cauzionale definitivo è svincolato e restituito al contraente soltanto dopo la conclusione del rapporto, dopo che sia stato accertato il regolare soddisfacimento degli obblighi contrattuali, salariali e previdenziali.

CAPO IV – CONTROLLI - VERIFICHE E PENALITA'

ART. 15 – CONTROLLI E VIGILANZA IN CORSO DI ESECUZIONE

1. Il Comune si riserva la facoltà di far eseguire da propri incaricati, in qualsiasi momento, controlli e verifiche, al fine di accertare che il contratto di concessione ed i servizi da svolgere nei locali concessi avvengano nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui al presente Capitolato generale - relativi allegati e al capitolato speciale nonché del contratto di concessione.
2. Ai fini di cui sopra entro 10 giorni dall'aggiudicazione della gara, il Comune provvederà a designare ed a comunicare all'impresa concessionaria il nominativo del Funzionario responsabile in materia di controllo del servizio.
3. Gli incaricati delle verifiche ed ispezioni redigono apposito verbale con il quale vengono poste in evidenza le manchevolezze, i difetti e le inadempienze rilevati, nonché le proposte e le indicazioni che ritengono necessarie per gli ulteriori interventi del Comune.
4. Le verifiche ed ispezioni sono effettuate alla presenza di incaricati del concessionario, che possono essere chiamati a controfirmare i verbali di verifica.

ART. 16 – RICHIAMI E DIFFIDE IN CORSO DI ESECUZIONE

1. Il concessionario che durante l'esecuzione del rapporto concessorio dà motivo a più rilievi per negligenze ed inadempienze nell'osservanza delle clausole contrattuali, può essere soggetta a diffida e/o a richiami.
2. Le diffide di cui al presente articolo sono comminate dal responsabile del procedimento.

ART. 17 – PENALITÀ

1. Il concessionario, senza esclusione di eventuali conseguenze penali, è soggetto a penalità in caso di inadempienza agli obblighi previsti nel presente Capitolato e nel contratto di concessione accertata a seguito delle verifiche di cui al precedente art. 15.
2. L'ammontare delle penali per gli inadempimenti sono stabilite come segue:
 - € 500,00 per la prima inadempienza;
 - € 1.000,00 per le successive inadempienze contrattuali.
3. In ogni caso l'ammontare delle penali non può superare l'importo complessivo di € 10.000,00 (Diecimila euro).
4. Quando, a fronte di reiterati inadempimenti, l'importo delle penali da addebitare all'impresa supera detto limite di importo, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.
5. L'ammontare delle penalità è addebitato sulla cauzione definitiva; in tal caso, l'integrazione dell'importo della cauzione avviene entro il termine previsto dal comma 4 dell'articolo 14.
6. Le penalità sono notificate al concessionario a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, recapitata nel domicilio legale indicato in contratto, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto o procedimento giudiziale.

CAPO V – VERSAMENTI DA PARTE DELL'IMPRESA

ART. 18 – PAGAMENTO DEL CANONE CONCESSORIO DA PARTE DELL'IMPRESA

1. Il canone offerto dal concessionario in sede di gara dovrà essere versato annualmente entro il quindicesimo giorno del mese antecedente la scadenza dell'anno di riferimento.
2. I pagamenti delle somme dovute potranno essere eseguiti mediante:
 - a) versamento diretto con accredito/bonifico bancario presso la Tesoreria Comunale intestato a COMUNE DI Priverno – UFFICIO TESORERIA c/o Credito Cooperativo Privernate di Priverno — ABI: 01030 – CAB– C/C: con causale “Canone concessorio Asilo nido Madonna del Calle”;
 - b) versamento tramite c/c postale n. 1 intestato a Comune di Priverno P.za Giovanni XXIII – 04015 Priverno, con causale “Canone concessorio asilo nido Madonna del Calle ”Nel caso di ritardi nei versamenti, saranno applicate, con le modalità di cui all'art. 17, le seguenti penali:
 - a) 5% della somma da corrispondere, se il versamento verrà effettuato entro il quindicesimo giorno successivo alla scadenza di cui al comma 1;
 - b) 10% della somma da corrispondere se il versamento avverrà entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza di cui al comma 1;
4. In caso di mancato versamento delle somme dovute entro il termine di cui al punto b) del comma precedente l'Amministrazione procederà al recupero coattivo delle stesse.

CAPO VI – CESSIONI E MODIFICHE DELLA RAGIONE SOCIALE

ART. 19 – CESSIONE DEL CONTRATTO

1. La legge vieta la cessione dei contratti sottoscritti con una pubblica amministrazione; tale cessione è pertanto nulla, e non opera nei confronti del Comune, il quale ritiene ancora obbligato l'aggiudicatario, che in caso d'inadempimento incorre nelle sanzioni e nei provvedimenti previsti dal presente capitolato.

ART. 20 – CESSIONE DELL'AZIENDA

1. L'acquirente di un'impresa aggiudicataria di un contratto del Comune subentra nello stesso.
2. Il Comune ha facoltà di accettare l'acquirente, ovvero di risolvere il contratto, con motivato provvedimento.
3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano anche in caso di affitto o usufrutto dell'azienda.

ART. 21 – MODIFICHE DELLA RAGIONE SOCIALE

1. Le modifiche e le variazioni della denominazione e della ragione sociale dell'impresa aggiudicataria sono prontamente comunicate al Comune.
2. La comunicazione è corredata da copia dell'atto notarile con il quale la variazione è stata operata; in particolare, dall'atto notarile deve risultare che il nuovo soggetto subentra in tutti gli obblighi assunti dal precedente; in mancanza, il titolare o il legale rappresentante dell'impresa trasmettono apposita dichiarazione contenente quanto richiesto.

Capo VII – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE

ART. 22 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E REVOCA

1. Si procede alla risoluzione del contratto di concessione nei seguenti casi:
 - a) quando il Comune e l'impresa, per mutuo consenso, sono d'accordo sull'estinzione del contratto prima dell'avvenuto compimento dello stesso; l'impresa ha diritto alla restituzione della cauzione definitiva;
 - b) sopravvenuta, assoluta e definitiva impossibilità della prestazione da parte dell'impresa per causa ad essa non imputabile; l'impresa ha diritto alla restituzione della cauzione definitiva;
 - c) frode, grave negligenza e inadempimento, mancato rispetto degli obblighi e delle condizioni sottoscritte, cessazione di attività; il Comune incamera la cauzione definitiva;
 - d) formulazione da parte del responsabile del procedimento di più di 2 diffide e/o richiami; in tal caso, il Comune incamera la cauzione definitiva;
 - e) fallimento del concessionario, ad eccezione delle ipotesi di raggruppamenti temporanei;
 - f) ricorso alla sub concessione; il Comune incamera la cauzione definitiva;
 - g) mancata reintegrazione della cauzione definitiva a seguito dei prelevamenti operati dal Comune per fatti connessi con l'esecuzione del contratto; il Comune incamera la parte restante della cauzione;
 - h) cessione dell'azienda, ove il Comune decida di non continuare il rapporto contrattuale con l'acquirente; l'impresa ha diritto alla restituzione della cauzione definitiva; la medesima procedura si adotta in caso di affitto e usufrutto dell'azienda;
 - i) in tutti gli altri casi previsti dal presente capitolato o dalla normativa.

Il Comune si riserva, in qualunque momento dell'esecuzione, di revocare la concessione per comprovati motivi di pubblico interesse, previa comunicazione al concessionario di voler sciogliere unilateralmente il contratto; il concessionario ha diritto alla restituzione della cauzione definitiva.

ART. 23 – MODALITÀ DEL PROVVEDIMENTO DI RISOLUZIONE

1. La risoluzione del contratto viene disposta con atto dell'organo competente.
2. L'avvio e la conclusione del procedimento di cui al comma 1 sono comunicati all'impresa con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata all'impresa nel domicilio legale indicato in contratto, salve le disposizioni della legge 7/8/1990, n. 241 e s.m.i.

CAPO VIII – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

ART. 24 – PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. Quando sorgono contestazioni tra il Comune ed il concessionario, oppure quando questo contesta le prescrizioni date perché ritenute contrarie ai patti del contratto, il responsabile del procedimento, nel termine di quindici giorni, decide sulle controversie.
2. Le decisioni definitive del responsabile del procedimento sono notificate all'impresa, che provvede per intanto ad eseguirle.

ART. 25 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Ove il concessionario ritenga insoddisfacenti le decisioni del responsabile del procedimento, la definizione della controversia è attribuita al Foro di Latina.

Allegati:

- allegato 1 istanza e dichiarazione sostitutiva,
- allegato 2 dichiarazione soggetti art. 38,
- allegato 3 dichiarazione cessati punto C,
- allegato 4 dichiarazione titolare cessati punto D,
- allegato 5 dichiarazione controllo,
- allegato 6 offerta economica
- allegato 7 determinazione canone concessorio

ALLEGATO 1 AL CAPITOLATO GENERALE

MARCA DA
BOLLO
DA € 14,62

Spett.le Comune di Priverno

**P.za Giovanni XXIII
04015 Priverno**

OGGETTO: GARA RELATIVA ALLA CONCESSIONE DEI LOCALI, GIÀ ARREDATI, POSTI NELLA STRUTTURA COMUNALE SITA IN VIA MADONNA DEL CALLE DA ADIBIRE AD ASILO NIDO. CIG: 4909855C82

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente nel Comune di _____ Provincia _____

Stato _____ Via/Piazza _____

Legale Rappresentante di (specificare la forma giuridica) _____

con Sede nel Comune di _____ Provincia _____

Stato _____ Via/ Piazza _____

con Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

con espresso riferimento alla Cooperativa che rappresenta e a corredo della presente istanza per la partecipazione all'appalto in oggetto, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n° 445, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi;

CHIEDE

Di partecipare alla gara in oggetto come :

Impresa singola

Consorzio di imprese così costituite:

(Riportare l'elenco aggiornato dei soggetti consorziati)

e di concorrere – partecipando come Consorzio – per le seguenti Ditte Consorziate (indicare denominazione e sede legale di ciascuna Ditta, nonché la Capogruppo) che presentano, unitamente alla presente, la propria domanda di partecipazione:

Impresa consorziata esecutrice nella qualità di _____ (indicare se Capogruppo o meno);

Impresa _____
(indicare se Capogruppo o mandante)

Del Raggruppamento temporaneo di Imprese costituito (o costituendo) come segue:

_____ Capogruppo
_____ Mandante
_____ Mandante
_____ Mandante

che presentano, unitamente alla presente, la propria domanda di partecipazione, con impegno per ogni impresa del Raggruppamento costituendo a costituirsi in R.T.I. con atto notarile entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, pena la revoca e decadenza dalla aggiudicazione stessa.

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

DICHIARA

1. Che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di _____

per la categoria inerente l'oggetto del presente appalto e precisamente _____

oppure (per i soggetti appartenenti ad altri Stati dell'UE)

nel Registro professionale dello Stato di appartenenza nel settore che consente l'assunzione dell'appalto

ed attesta, inoltre, i seguenti dati:

(per le Imprese con sede in uno Stato straniero, indicare i dati dell'iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello stato di appartenenza)

• numero d'iscrizione: _____

• data d'iscrizione: _____

• durata /data termine:

• che gli organi di amministrazione e/o le persone che li compongono (indicare nominativi ed esatte generalità), nonché i poteri loro conferiti sono:

2. In quanto Cooperativa o consorzio di Cooperative, di essere iscritta/o, a mente del D.M. 23.06.2004, all'Albo Nazionale delle Cooperative Sociali istituito presso il Ministero delle Attività Produttive con i seguenti estremi

1. che il legale rappresentante è (specificare carica ricoperta)

(nome e cognome)

(luogo e data di nascita)

Codice Fiscale

residente in

via

2. che i nominativi delle persone abilitate a rappresentare ed impegnare l'impresa (soci amministratori accomandatari in caso di società di persone, amministratori in caso di società di capitali), e del direttore tecnico sono i seguenti:

(compilare indicando generalità, qualifica e poteri dei soggetti interessati)

a. (nome e cognome)

(luogo e data di nascita)

Codice Fiscale

residente in

via

in qualità di

b. (nome e cognome)

(luogo e data di nascita)

Codice Fiscale

residente in

via

in qualità di

c. (nome e cognome)

(luogo e data di nascita)

Codice Fiscale

residente in

via

in qualità di

3. **Solo per i consorzi di cui all'art. 34 lett. b) e c) del D. Lgs. 163/2006:** di concorrere per le seguenti ditte consorziate (indicare denominazione e sede legale dell'impresa):

1) impresa

con sede legale nel Comune di

Provincia

via/piazza

Stato

codice fiscale

partita I.V.A.

2) impresa

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____
via/piazza _____ Stato _____,
codice fiscale _____ partita I.V.A. _____

3) impresa _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____
via/piazza _____ Stato _____,
codice fiscale _____ partita I.V.A. _____

e che, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 163/2006, tali imprese consorziate non partecipano alla presente gara in qualsiasi altra forma.

N.B. l'impresa consorziata è tenuta a pena di esclusione a compilare e sottoscrivere le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui ai punti 1, 2, 5 dell'art. 7, voce A del capitolato generale, utilizzando l'Allegato 1 "Domanda di partecipazione" "al capitolato generale e ad inserirle nella Busta A.

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, le norme e disposizioni contenute nel bando, nel capitolato speciale e nel capitolato generale;
2. di aver preso esatta cognizione della natura dell'intervento e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
3. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, delle condizioni contrattuali e degli oneri correlati nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere svolta la concessione nonché di tutte le circostanze generali e speciali che possono incidere sulla determinazione dell'offerta;
4. di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;
5. di impegnarsi ad applicare a favore dei propri dipendenti ovvero dei soci lavoratori se società cooperativa, condizioni normative e trattamenti retributivi previdenziali ed assicurativi non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi;
6. di rispettare gli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
7. che, ai sensi dell'art. 79 del D.Lgs. 163/2006, il recapito cui inviare qualsiasi comunicazione afferente la presente gara è il seguente:

denominazione: _____

via/piazza _____ Stato _____

codice fiscale _____ partita I.V.A. _____

telefono _____ fax _____

e-mail _____ pec _____

dichiara altresì

4. ai sensi degli artt. 46 e 47 del T.U. n. 445/2000, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del T.U. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, di non trovarsi in alcuna delle situazioni o condizioni di esclusione di cui all'articolo 38 del D. Lgs. 12.04.2006, n. 163, e più precisamente:

A. che a carico del titolare, dei soci e/o dei soci accomandatari (in caso di società di persone) ovvero, se società di capitali, nei confronti della società non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato per la dichiarazione dello stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, amministrazione controllata né sono in corso procedimenti per la dichiarazione di uno dei predetti stati né di alcuna situazione equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza - art. 38 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 163/2006;

B. che, a carico del titolare e del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, dei soci e del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo, dei soci accomandatari e del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica o del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione previste dall'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 - art. 38 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 163/2006;

C. che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio di cui all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 a carico del titolare e del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, dei soci e del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo, dei soci accomandatari e del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, del direttore tecnico, del socio unico persona fisica e del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o di consorzio; non sussistono cause di esclusione qualora il reato sia stato depenalizzato, il soggetto interessato sia stato riabilitato, il reato sia stato dichiarato estinto dopo la condanna e qualora sia stata revocata la condanna stessa - art. 38 comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 163/2006;

D. che, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando:

(barrare l'ipotesi che interessa):

☐ non è cessato dalla carica nessuno dei soggetti (tra quelli indicati al punto C);

☐ sono cessati dalla carica i seguenti soggetti (tra quelli indicati al punto C):

1) (nome e cognome)

_____ (luogo e data di
nascita) _____ Codice Fiscale _____
residente in _____ via _____
in qualità di _____ cessato in data _____

2) (nome e cognome)

_____ (luogo e data di nascita) _____ Codice Fiscale _____ residente in _____
via _____
in qualità di _____ cessato in data _____

3) (nome e cognome)

_____ (luogo e data di nascita) _____ Codice Fiscale _____
residente in _____ via _____
in qualità di _____ cessato in data _____

- Le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti previsti dai punti B e C devono essere personalmente rese **utilizzando l'Allegato 2 al capitolato generale**, da ciascuno dei soggetti interessati indicati nell'articolo 38, comma 1, lettera b) e lettera c), del D.Lgs. n. 163/2006;
 - La dichiarazione di cui al punto C deve essere personalmente resa anche dai soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, **utilizzando l'Allegato 3 al capitolato generale**, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;
 - Qualora qualcuno di tali soggetti non sia in condizione di rendere la richiesta attestazione, il concorrente, fatta salva in ogni caso l'applicazione dell'art. 178 del Codice penale e l'art. 445, comma 2, del Codice di procedura penale, deve dimostrare, **utilizzando l'Allegato 4 al capitolato generale**, di avere adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata;
- E. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge 19 marzo 1990 n. 55 nell'anno antecedente la data fissata dal bando per la presentazione delle offerte (l'eventuale esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa) - art. 38 comma 1 lett. d) del D.Lgs. n. 163/2006;
- F. di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate in materia di sicurezza ed altri obblighi derivanti dai rapporti di lavori risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici dell'autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - art. 38 comma 1 lett. e) del D.Lgs. n. 163/2006;
- G. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate da questa stazione appaltante e di non aver commesso un grave errore nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante - art. 38 comma 1 lett. f) del D.Lgs. n. 163/2006
- H. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi di pagamento di imposte e tasse secondo la legislazione vigente in Italia ovvero nello Stato in cui l'impresa è stabilita - art. 38 comma 1 lett. g) del D.Lgs. n. 163/2006;
- I. di non risultare iscritto al casellario informatico, di cui all'art. 7 comma. 10 del D.lgs 163/2006, per aver reso false dichiarazioni o false documentazioni in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento di subappalti; - art. 38 comma 1 lett. h) del D.Lgs. n. 163/2006.
- J. di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, alla norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la legislazione vigente, italiana o dello Stato in cui sono stabiliti (art. 38 comma 1 lett. i) del D.Lgs. n. 163/2006);
- K. che l'impresa, ai sensi del vigente art. 38 comma 1 lett. l) del D.Lgs. n. 163/2006,: (barrare l'ipotesi che interessa)
- ☐ è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
 - ☐ non è tenuta, rientrando nella fascia occupazionale tra 15 e 35 dipendenti, al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, in quanto non ha effettuato nuove assunzioni successivamente al 18 gennaio 2000;
 - ☒ non è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, avendo un numero di dipendenti inferiore a 15;
- L. che nei propri confronti non è stata applicata sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 231/2001 né altra sanzione che comporti in divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 D.lgs 81/2008, smi - art. 38 comma 1 lett. m) del D.Lgs. n. 163/2006;
- M. che, ai sensi dell'art. 38 comma 1 lett. m ter) del D.Lgs. n. 163/2006,:
- ☐ non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203,

- ☐ pur essendo vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, come risultante da apposita pubblicazione sul sito dell'Osservatorio.

- La dichiarazione relativa alle condizioni alternative previste dal punto M deve essere personalmente resa, **utilizzando l'Allegato 2 al capitolato generale**, da ciascuno dei soggetti interessati indicati nell'articolo 38, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 163/2006;

- N. di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla procedura di affidamento in oggetto, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, comportante che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale. - art. 38 comma 1 lett. m quater) del D.Lgs. n. 163/2006;

A tal fine il concorrente deve allegare, a pena di esclusione, apposita dichiarazione, **utilizzando l'Allegato 5 al capitolato generale**, attestante in relazione alla gara in oggetto, alternativamente,:

- ☐ a. di non essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla gara e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- ☐ b. di non essere a conoscenza della partecipazione alla gara di soggetti che si trovano in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- ☐ c. di essere a conoscenza della partecipazione alla gara di soggetti che si trovano in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta.

Nel caso il concorrente si trovasse in una situazione di controllo (lettera c. che precede) correda la dichiarazione, a pena di esclusione, di una busta chiusa recante e contenente la documentazione attestante tale situazione di controllo. La busta, controfirmata sui lembi di chiusura e recante esternamente la dicitura "*Contiene documentazione situazioni di controllo*" e l'intestazione del concorrente, deve essere inserita, a pena di esclusione, nella busta A – Documentazione amministrativa.

- O. Il concorrente dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs 163/2006, dichiara di:

- ☐ Non aver riportato condanne penali;
- ☐ Aver riportato le seguenti condanne penali, comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione:

N.B. il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

- P. di essere in possesso dei requisiti tecnico organizzativi e economico finanziari necessari e sufficienti per l'esercizio della rete comunale oggetto di gara previsti articolo 5 del capitolato generale e precisamente:

- requisiti tecnici ed organizzativi

di aver gestito nell'ultimo triennio (2010/2011/2012) un asilo nido in favore di soggetti pubblici o privati.

Nel caso di concorrenti di cui all'art. 34 comma 1, lettere d), e), f), f bis) del D.Lgs 163/2006, il predetto requisito è frazionabile tra le imprese facenti parte del raggruppamento, fermo restando, a pena di esclusione, il rispetto delle percentuali di partecipazione che l'impresa mandataria possieda i suddetti requisiti ed esegua le prestazioni previste in misura maggioritaria e comunque in misura non inferiore al 60% mentre l'impresa/e mandante/i deve/ono concorrere ciascuna in misura non inferiore al 20%, restando inteso che il raggruppamento nella sua globalità dovrà raggiungere il 100% dei requisiti.

- requisiti economici e finanziari, si intende

Dichiara le seguenti N. 2 referenze rilasciate da istituti bancari o di credito o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, attestanti che l'impresa gode di un livello di affidamento in relazione all'importo complessivo dell'appalto e che il concorrente ha sempre fatto fronte ai propri impegni con regolarità e puntualità:

a. referenza rilasciata da _____
(istituto bancario o di credito o intermediari autorizzati)
in data _____ ed **allegata** alla presente domanda di partecipazione;

b. referenza rilasciata da _____
(istituto bancario o di credito o intermediari autorizzati)
in data _____ ed **allegata** alla presente domanda di partecipazione;

Le dichiarazioni bancarie devono essere presentate dalla impresa partecipante a pena di esclusione dalla gara. In caso di Raggruppamento temporaneo di concorrenti le suddette dichiarazioni bancarie devono essere presentate da tutti i concorrenti raggruppati a pena di esclusione dalla gara del Raggruppamento. In caso di Consorzio le suddette dichiarazioni bancarie devono essere presentate dal Consorzio e da tutti i consorziati che effettueranno attività nell'ambito dell'affidamento oggetto della gara.

(Luogo e Data)

(Timbro dell'Impresa e firma)

ALLEGA la seguente documentazione:
(numerare progressivamente ed elencare)

NOTE:

- 1) Alla domanda va apposta una marca da bollo da € 1462.
- 2) La domanda e la documentazione allegata va inserita nella Busta "A" - "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA".
- 3) La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare o dal legale rappresentante o da suo procuratore; nel caso in cui l'offerta venga firmata dal procuratore l'atto di procura dovrà essere allegato, a pena di esclusione, alla domanda di partecipazione.
- 4) In caso di RTI o consorzio ordinario non costituiti, la domanda di partecipazione deve essere compilata e sottoscritta da ciascuna delle imprese facenti parte del raggruppamento o consorzio.
- 5) In caso di RTI o consorzio ordinario già costituito, la domanda di partecipazione potrà essere sottoscritta dal solo rappresentante dell'impresa capogruppo al quale sia stato conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza (per atto pubblico o scrittura privata autenticata) dalle altre imprese raggruppate o consorziate, a condizione che venga allegato, a pena di esclusione, il mandato in originale o in copia autenticata.
- 6) Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

Si allega alla presente dichiarazione copia fotostatica integrale, non autenticata, di valido documento di identità del dichiarante (ovvero la firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000).

ALLEGATO 2 al disciplinare di gara

OGGETTO: GARA RELATIVA ALLA CONCESSIONE DEI LOCALI, GIA' ARREDATI, POSTI NEL COMPLESSO STRUTTURALE SEDE DELLA SCUOLA ELEMENTARE MADONNA DEL CALLE DI PRIVERNO DA ADIBIRE AD ASILO NIDO. CIG: 4909855C82

**DICHIARAZIONE REQUISITI DI CUI AI PUNTI B, C, M
DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Spett.le Comune di Priverno

**P.za Giovanni XXIII
04015 Priverno**

Il sottoscritt _____
nat ____ a _____ il _____
residente in _____ via _____
C.F. : _____
nella qualità di _____
della impresa _____
con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____
via/piazza _____
Stato _____
codice fiscale _____ partita I.V.A. _____
telefono _____ fax _____ e-mail _____

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del T.U. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del T.U. n. 445/2000

1. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione previste dall'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle clausole ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (*art. 38 comma 1 lett. b) del d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163*);
2. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio di cui all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. - *art. 38 comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 163/2006*);

N.B.: non sussistono cause di esclusione qualora il reato sia stato depenalizzato, il soggetto interessato sia stato riabilitato, il reato sia stato dichiarato estinto dopo la condanna e qualora sia stata revocata la condanna stessa.

3. che, ai sensi dell'art. 38 comma 1 lett. m ter) del D.Lgs. n. 163/2006,:

non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

pur essendo vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, come risultante da apposita pubblicazione sul sito dell'Osservatorio;

(Luogo e Data)

(Firma)

NOTE

Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

La presente dichiarazione va inserita nella Busta "A" - " **Documentazione amministrativa** ".

www.AlboPretorionline.it 05102173

ALLEGATO 3 al capitolato generale

OGGETTO: GARA RELATIVA ALLA CONCESSIONE DEI LOCALI, GIA' ARREDATI, POSTI NELLA STRUTTURA COMUNALE SITA IN VIA MADONNA DEL CALLE DA ADIBIRE AD ASILO NIDO. CIG: 4909855C82

**DICHIARAZIONE REQUISITI DI CUI AL PUNTO C
DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
PER I SOGGETTI CESSATI**

art. 38 comma 1 lett. c del d.lgs. n. 163/2006)

Spett.le Comune di Priverno

P.za Giovanni XXIII
04015 Priverno

Il sottoscritto _____
Nat _____ a _____ il _____
residente in _____ via _____
C.F. : _____
cessato in data _____
nella qualità di _____
della impresa _____
con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____
via/piazza _____ Stato _____
codice fiscale _____ partita I.V.A. _____
telefono _____ fax _____
mail _____

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del T.U. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del T.U. n. 445/2000

4. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio di cui all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. - art. 38 comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 163/2006;;

N.B.: non sussistono cause di esclusione qualora il reato sia stato depenalizzato, il soggetto interessato sia stato riabilitato, il reato sia stato dichiarato estinto dopo la condanna e qualora sia stata revocata la condanna stessa.

(Luogo e Data)

(Firma)

NOTE

Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

La presente dichiarazione va inserita nella Busta "A" - " **Documentazione amministrativa** ".

www.AlboPretorionline.it 05/02/13

ALLEGATO 4 al capitolato generale

OGGETTO: GARA RELATIVA ALLA CONCESSIONE DEI LOCALI, GIA' ARREDATI, POSTI NELLA STRUTTURA COMUNALE SITA IN VIA MADONNA DEL CALLE DA ADIBIRE AD ASILO NIDO. CIG: 4909855C82

**DICHIARAZIONE REQUISITI DI CUI AL PUNTO D
DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
PER I SOGGETTI CESSATI**

art. 38 comma 1 lett. c del d.lgs. n. 163/2006)

Spett.le Comune di Priverno

P.za Giovanni XXIII
04015 Priverno

Il sottoscritt _____
nat _____ a _____
nella qualità di _____
della impresa _____
con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____
via/piazza _____
Stato _____
codice fiscale _____ partita I.V.A. _____

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del T.U. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del T.U. n. 445/2000

1. **che, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, sono cessati dalla carica i seguenti soggetti per i quali non è possibile acquisire la dichiarazione:**

- 4) (nome e cognome) _____
in qualità di _____ cessato in data _____
(luogo e data di nascita) _____ C.F. _____
residente in _____ via _____
- 5) (nome e cognome) _____
in qualità di _____ cessato in data _____
(luogo e data di nascita) _____ C.F. _____
residente in _____ via _____
- 6) (nome e cognome) _____
in qualità di _____ cessato in data _____
(luogo e data di nascita) _____ C.F. _____
residente in _____ via _____

7) (nome e cognome) _____
in qualità di _____ cessato in data _____
(luogo e data di nascita) _____ C.F. _____
residente in _____ via _____

che nei confronti dei soggetti di cui sopra:

(Barrare l'ipotesi che interessa)

- ☐ non risulta pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio di cui all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. – (art. 38 comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 163/2006;);

N.B.: non sussistono cause di esclusione qualora il reato sia stato depenalizzato, il soggetto interessato sia stato riabilitato, il reato sia stato dichiarato estinto dopo la condanna e qualora sia stata revocata la condanna stessa

- ☐ risulta pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio di cui all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (art. 38 comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 163/2006;), e l'impresa ha posto in essere gli atti e le misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, come di seguito indicate e per le quali si allega alla presente dichiarazione copia della relativa documentazione:

- 1) (nome e cognome) _____
in qualità di _____ cessato in data _____
(luogo e data di nascita) _____ C.F. _____
residente in _____ via _____
modalità di dissociazione _____
come risultante da _____
(allegare documentazione)
- 2) (nome e cognome) _____
in qualità di _____ cessato in data _____
(luogo e data di nascita) _____ C.F. _____
residente in _____ via _____
modalità di dissociazione _____
come risultante da _____
(allegare documentazione)
- 3) (nome e cognome) _____
in qualità di _____ cessato in data _____
(luogo e data di nascita) _____ C.F. _____
residente in _____ via _____
modalità di dissociazione _____
come risultante da _____
(allegare documentazione)
- 4) (nome e cognome) _____
in qualità di _____ cessato in data _____
(luogo e data di nascita) _____ C.F. _____
residente in _____ via _____

modalità di dissociazione _____
come risultante da _____
(allegare documentazione)

(Luogo e Data)

(Firma Legale Rappresentante)

NOTE

Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

La presente dichiarazione va inserita nella Busta "A" - " **Documentazione amministrativa** ".

www.AlboPretorionline.it 0510213

ALLEGATO 5 AL CAPITOLATO GENERALE

OGGETTO: GARA RELATIVA ALLA CONCESSIONE DEI LOCALI, GIA' ARREDATI, POSTI NELLA STRUTTURA COMUNALE SITA IN VIA MADONNA DEL CALLE DA ADIBIRE AD ASILO NIDO. CIG: 4909855C82

**DICHIARAZIONE RELATIVA A
SITUAZIONI DI CONTROLLO**

Spett.le Comune di Priverno

P.za Giovanni XXIII

04015 Priverno

Il sottoscritt _____
nat _____ a _____ il _____
residente in _____ via _____
C.F. : _____
nella qualità di _____
della impresa _____
con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____
via/piazza _____
Stato _____
codice fiscale _____ partita I.V.A. _____
telefono _____ fax _____
e-mail _____

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del T.U. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del T.U. n. 445/2000

di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla procedura di affidamento in oggetto, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, comportante che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale. - art. 38 comma 1 lett. m quater) del D.Lgs. n. 163/2006

- ☐ a. di non essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla gara o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, comportante che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, e di aver formulato l'offerta autonomamente; (- art. 38 comma 1 lett. m quater) del D.Lgs. n. 163/2006)
- ☐ b. di non essere a conoscenza della partecipazione alla gara di soggetti che, rispetto a lui, si trovano in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, comportante che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- ☐ c. di essere a conoscenza della partecipazione alla gara di soggetti che, rispetto a lui, si trovano in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una relazione, anche di fatto, comportante che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, di aver altresì formulato autonomamente l'offerta e che le imprese, rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo diretto, come controllante o come controllato, o in relazione sono:

1) impresa

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____
via/piazza _____ Stato _____
codice fiscale _____ partita I.V.A. _____
impresa _____
con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____
via/piazza _____ Stato _____
codice fiscale _____ partita I.V.A. _____

2) impresa

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____
via/piazza _____ Stato _____
codice fiscale _____ partita I.V.A. _____

3) impresa

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____
via/piazza _____ Stato _____
codice fiscale _____ partita I.V.A. _____

ed allega alla presente dichiarazione i seguenti documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo o di relazione non ha influito sulla formulazione dell'offerta:

- a. _____
- b. _____
- c. _____
- d. _____
- e. _____
- f. _____
- g. _____

(Luogo e Data)

(Firma)

NOTE

Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

ATTENZIONE: La presente dichiarazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione e corredata, se dovuto, da una busta chiusa contenente la documentazione attestante l'eventuale situazione di controllo.

La busta, recante la dicitura "contiene documentazione afferente situazioni di controllo", controfirmata sui lembi di chiusura e recante l'intestazione del mittente, deve essere inserita, a pena di esclusione, nella busta A – Documentazione Amministrativa.

ALLEGATO 6 “OFFERTA ECONOMICA”

Marca da bollo
Euro 14,62

Spett.le Comune di Priverno

P.za Giovanni XXIII

Priverno

OGGETTO: GARA RELATIVA ALLA CONCESSIONE DEI LOCALI, GIA' ARREDATI, POSTI NELLA STRUTTURA COMUNALE SITA IN VIA MADONNA DEL CALLE DA ADIBIRE AD ASILO NIDO – CIG: 4909855C82

OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____
Provincia _____ Codice Fiscale _____
In qualità di _____
dell'impresa _____
con sede legale in _____
con sede amministrativa in _____

in qualità di: *(barrare la casella che interessa)*

- ☐ **Impresa individuale** (lett. a, art. 34, d.lgs. 163/2006);
- ☐ **Società** (lett. a, art. 34, d.lgs. 163/2006). Specificare il tipo _____
- ☐ **Consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro** (lett. b, art. 34, d.lgs. 163/2006)
- ☐ **Consorzio tra imprese artigiane** (lett. b, art. 34, d.lgs. 163/2006)
- ☐ **Consorzio stabile** (lett. c, art. 34, d.lgs. 163/2006)
- ☐ **Raggruppamento temporaneo** (lett. d, art. 34, d.lgs. 163/2006)
- ☐ costituito ☐ non costituito
- ☐ **Consorzio ordinario** (lett. e, art. 34, d.lgs. 163/2006)
- ☐ costituito ☐ non costituito;
- ☐ **GEIE** (lett. f, art. 34, d.lgs. 163/2006)
- ☐ costituito ☐ non costituito;
- ☐ **operatore economico**, secondo l'art. 3, comma 22 d.lgs. 163/2006, stabilito in altro Stato membro dell'Unione Europea (lett. f-bis, art. 34, d.lgs. 163/2006);
- ☐ **altro** (specificare) _____.

OFFRE

OGGETTO: GARA RELATIVA ALLA CONCESSIONE DEI LOCALI, GIA' ARREDATI, POSTI NELLA STRUTTURA COMUNALE SITA IN VIA MADONNA DEL CALLE DA ADIBIRE AD ASILO NIDO. CIG: 4909855C82

il rialzo del _____ (in lettere _____)

sull'importo posto a base di gara di Euro _____

Luogo e data,

FIRMA del Legale rappresentante

ALLEGATO: fotocopia semplice documento d'identità del Legale rappresentante.

N.B.: Il rialzo deve essere espresso con tre decimali dopo la virgola, in cifre ed in lettere (sia nella parte intera, sia nella parte decimale); in caso di discordanza l'Amministrazione appaltante considererà valida la percentuale espressa in lettere.

www.AlboPreteriorionline.it 0510213

Allegato 7 “determinazione canone concessorio”



COMUNE DI PRIVERNO
(Provincia di Latina)

Dipartimento 2 Servizio Patrimonio

Dipartimento 1 Servizi sociali

GARA RELATIVA ALLA CONCESSIONE DEI LOCALI, GIA' ARREDATI, POSTI NELLA STRUTTURA COMUNALE SITA IN VIA MADONNA DEL CALLE DA ADIBIRE AD ASILO NIDO. CIG: 4909855C82

MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CANONE CONCESSORIO POSTO A BASE D'ASTA

Il canone concessorio è stato elaborato tenuto conto dei seguenti parametri:

A) valore dell'area valutato in €. 30.000,00

B) costo della ristrutturazione al netto dell'iva ammontante a €. 208.167,00 al netto dell'IVA

C) arredo dell'asilo Nido, come da fatturato (al netto dell'IVA) € 36.041,00

determinazione canone:

VALORE PUNTO A) € 30.000,00 + VALORE PUNTO B) € 208.167,00; 11.908,00

20

VALORE C) € 36.041,00; € 7.208,02

5

Valore canone annuale € 11.908,00 + 7.208,02 = € 19.116,02

VALORE COMPLESSIVO QUINQUENNALE DEL CANONE OGGETTO DI RIVALUTAZIONE ANNUALE DELL'INDICE ISTAT € 95.580,00 (arr.a -0,01)

Il Responsabile del Dipartimento 2
Rag. Rachele Mastrantoni

Il Responsabile del Dipartimento 1
Dott.ssa Carla Carletti



COMUNE DI PRIVERNO
(Provincia di Latina)

CAPITOLATO SPECIALE DI GARA RELATIVA ALLA CONCESSIONE DEI LOCALI, GIA' ARREDATI, POSTI NELLA STRUTTURA COMUNALE SITA IN VIA MADONNA DEL CALLE DA ADIBIRE AD ASILO NIDO. CIG: 4909855C82

ART. 1 Oggetto della concessione

Il presente capitolato speciale disciplina la concessione dei locali, già arredati, posti nella struttura comunale sita in via Madonna del Calle.

In ragione del vincolo di destinazione dell'immobile oggetto di concessione, lo stesso potrà essere utilizzato esclusivamente come Asilo Nido, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente capitolato e della proposta organizzativa ed educativa formulata dal concessionario in sede di gara.

L'Amministrazione concedente si riserva di stipulare con il concessionario un'apposita convenzione per la riserva di posti e/o abbattimenti tariffari in favore dell'utenza, solo a seguito dell'erogazione in favore di questa Amministrazione del contributo di gestione previsto dalla Regione Lazio per i nidi privati convenzionati.

L'immobile concesso dovrà essere destinato allo svolgimento di attività rivolte a minori dai tre mesi ai 3 anni, nel rispetto della relativa normativa di settore, di quanto previsto dal presente capitolato e dal progetto proposto in sede di gara.

ART. 2 Finalità della concessione e destinatari del servizio

L'asilo nido è un servizio socio educativo di interesse pubblico che, nel quadro della politica generale e formativa della prima infanzia e socio - sanitaria dell'Ente locale, accoglie bambini fino a tre anni d'età, concorrendo efficacemente con le famiglie alla loro educazione e formazione" (art. 1 L.R. 67/90), da attuarsi nel perseguimento degli obiettivi e delle finalità di cui al successivo Art. 2 della stessa legge regionale.

Il nido è un servizio che si è qualificato come risposta valida ed efficace a multiformi e complesse esigenze delle famiglie ed ha saputo connotarsi come servizio educativo realizzando un corretto rapporto tra il bisogno sociale e la risposta ai bisogni educativi e formativi del bambino.

Nel rispetto di detto modello il concessionario nell'erogazione del servizio dovrà garantire il raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi:

- a) garantire la gradualità dell'inserimento (prevedendo la presenza dei genitori);
- b) favorire l'evoluzione del bambino in tutti gli ambiti esperienziali con attività adeguate all'età;
- c) attenzione alle routines bagno/pasto /sonno, nel rispetto dei tempi del bambino e delle sue esigenze di costruzione dei legami affettivi;
- d) curare le relazioni con i genitori sia nella quotidianità;
- e) garantire continuità e costanza del personale di riferimento nel corso dell'anno educativo;
- f) continuità educativa con la scuola dell'infanzia.

Potranno accedere al servizio di Asilo nido bambini di età compresa nella fascia di età 3 mesi/3 anni, per un numero di posti attualmente autorizzati in n. 32 posti, ai sensi della determinazione di autorizzazione responsabile del Dipartimento 1 n. 526/2010.

Il Comune di Priverno si riserva di integrare detta autorizzazione a funzionare a seguito dell'aggiudicazione della concessione nel rispetto della vigente normativa regionale.

ART. 3 Organizzazione del servizio

Il concessionario potrà decidere autonomamente il calendario annuale e l'articolazione oraria del servizio di asilo.

Il servizio dovrà articolarsi in almeno tre sezioni in relazione all'età e allo sviluppo psico - motorio del bambino: sezione lattanti 3-14 mesi, sezione semi divezzi 14-26 mesi, sezione divezzi 26-36 mesi.

Entro 10 giorni dall'aggiudicazione, il concessionario dovrà designare un coordinatore a cui l'Amministrazione Comunale si rivolgerà per tutte le necessità relative all'espletamento della concessione. In caso di sua assenza o impedimento il concessionario dovrà individuare un sostituto, comunicandone tempestivamente il nominativo all'Amministrazione Comunale.

ART. 4 Figure professionali

Per la realizzazione del servizio la ditta concessionaria dovrà impiegare il seguente personale:

- 1) coordinatore tecnico educativo in possesso della laurea in scienze dell'educazione e/o psicologia.
- 2) educatori: il rapporto numerico educatore/bambino deve essere conforme a quanto previsto dalle normative regionali vigenti. (art. 18, L.R. 59/80 e smi che prevede 1 educatore ogni sette bambini).

Il personale educativo, compreso quello utilizzato per le sostituzioni, deve essere in possesso del titolo di studio di:

- maestra d'asilo;
 - vigilatore di infanzia;
 - puericultrice;
 - qualifica di assistente di infanzia;
 - maturità professionale di assistente di comunità infantile;
 - abilitazione magistrale;
 - maturità tecnica femminile (specializzazione dirigente di comunità) e deve avere adeguata esperienza nel settore.
- Gli operatori addetti ai servizi generali dovranno essere uno ogni 15 bambini di cui un cuoco.

3) Operatore addetto ad attività polivalenti dovrà essere in possesso del diploma di scuola media inferiore ed aver effettivamente svolto almeno 6 mesi di servizio nella qualifica in oggetto.

4) il cuoco dovrà essere in possesso del diploma triennale professionale di cuoco, oppure della licenza di scuola dell'obbligo e attestato biennale, oppure licenza scuola dell'obbligo più esperienza biennale nella mansione di cuoco.

Il concessionario è tenuto a comunicare all'Amministrazione all'inizio del servizio o, nell'ipotesi di sostituzioni, nel corso dello svolgimento dello stesso, i nominativi del personale addetto, le qualifiche professionali e le mansioni svolte.

Il concessionario è altresì tenuto, nei medesimi termini ed a richiesta dell'Amministrazione, a fornire la documentazione attestante il possesso dei titoli di studio e/o di servizio del personale addetto.

Il personale educativo, di cucina ed ausiliario impegnato nell'asilo nido, dovrà essere sostituito, nel termine massimo di 24 ore, con personale in possesso degli stessi titoli del personale incaricato, garantendo al tempo stesso la stabilità delle figure di riferimento.

ART. 5 Compiti del personale

Il coordinatore tecnico educativo, specifica figura professionale, in possesso della laurea in psicologia o in scienze dell'educazione, ha il compito di promuovere iniziative atte a garantire omogeneità di indirizzo pedagogico e di livello organizzativo.

In particolare interviene con compiti di:

- elaborazione, attuazione e verifica di un progetto educativo programmatico comune;
- indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche attraverso l'organizzazione e la conduzione di iniziative di formazione permanente;
- elaborazione e verifica dell'attività organizzativa e gestionale e coordinamento delle attività;
- iniziative di raccordo con le famiglie e di integrazione con servizi educativi, sociali e sanitari del territorio;
- promozione e monitoraggio della qualità dei servizi e sostegno alla crescita di una cultura dell'infanzia all'interno della comunità locale;
- circolazione delle informazioni tra il nido e i servizi territoriali (Serv. Sociale, N.P.I., Istituti comprensivi, ecc.);
- sostegno alla relazione tra i membri dello staff educativo;
- confronto con altre esperienze;
- ricerca di materiale necessario a rendere il servizio più efficace ed efficiente.

Assicura inoltre:

- la raccolta, l'organizzazione e l'aggiornamento dei dati, delle conoscenze e delle informazioni, riguardanti il nido;
- la promozione, l'attuazione e la verifica di iniziative di aggiornamento e formazione del personale, mirate al raggiungimento degli indirizzi adottati, avvalendosi anche della collaborazione di esperti esterni;
- il supporto tecnico (audiovisivi e biblioteca pedagogica) e di consulenza sui programmi di formazione ed aggiornamento;
- la promozione e la verifica di sperimentazioni pedagogiche, avvalendosi anche della collaborazione di esperti esterni.

Il personale educativo ha competenze relative all'educazione e alla cura dei bambini, alla relazione con le famiglie e svolge funzioni connesse all'organizzazione e al funzionamento dell'asilo nido in cui è inserito, inoltre segue costantemente il gruppo di bambini affidato, curandone l'incolumità, l'igiene personale, l'alimentazione, lo svolgimento delle attività ludiche e formative.

Deve altresì:

- programmare l'azione educativa, mediante l'organizzazione degli spazi e dei materiali a disposizione, ai fini ludico-didattici;
- proporre l'acquisto delle attrezzature e del materiale didattico e curarne la conservazione;
- definire e garantire l'organizzazione all'interno degli asili nido;
- proporre e partecipare a incontri con i genitori;
- collaborare al coordinamento pedagogico.

Il personale educativo deve adottare una metodologia di lavoro in equipe, essere disponibile ad un continuo scambio di informazioni ed alla collaborazione reciproca.

Detto personale dovrà svolgere le seguenti mansioni:

- realizzare tutte le attività con i bambini necessarie all'attuazione del progetto educativo curando a tal fine anche l'organizzazione dei tempi della giornata e degli spazi del Nido;
- curare l'alimentazione, l'igiene personale ed il riposo di ogni bambino nel rispetto dei suoi ritmi e bisogni psicologici e fisiologici individuali;

- vigilare sulla sicurezza dei bambini;
- realizzare colloqui con i genitori dei bambini ed incontri di gruppo per discutere temi specifici relativi allo sviluppo e all'educazione dei bambini;
- partecipare alle riunioni dell'assemblea dei genitori, se invitati;
- far parte del gruppo educativo, adempiendo agli obblighi che ne derivano e partecipando alle sue riunioni;
- partecipare alle iniziative di aggiornamento professionale e di formazione permanente e di eventuali sperimentazioni.

L'operatore addetto ad attività polivalenti collabora con il personale educativo, al fine di costituire all'interno del nido un ambiente educante significativo.

Dovrà svolgere in modo adeguato attività di supporto materiale al funzionamento del nido, effettuando la pulizia dei locali, il lavaggio e la manutenzione della biancheria e degli effetti di guardaroba, assicurando che la fornitura sia adeguata al bisogno quotidiano, e ogni altro lavoro atto a garantire la cura e l'igiene della struttura.

E' tenuto alla collaborazione con il personale educativo per particolari momenti previsti dal progetto educativo e per lo svolgimento delle attività ad esso connesse (feste, assemblee con i genitori, formazione, incontri collettivi).

Il cuoco svolge i seguenti compiti:

-gestire le attività di cucina, pianificando le attività giornaliere di ricevimento derrate alimentari, controllandone la qualità e la quantità, assicurando la corretta identificazione dei prodotti, tenendone aggiornato il controllo sulla data di scadenza;

-confezionare i pasti, sulla base del menu, delle grammature e delle eventuali diete programmati;

- curare l'attrezzatura e il materiale in dotazione della cucina, nel rispetto delle normative vigenti in materia igienico sanitaria, di sicurezza e di utilizzo delle attrezzature .

E' tenuto/a alla collaborazione con il personale educativo per particolari momenti previsti dal progetto educativo e per lo svolgimento delle attività ad essi connesse (feste, assemblee con i genitori, formazione, incontri collettivi).

Per tutto il personale operante nel nido dovranno essere realizzate le attività di formazione e aggiornamento indicate in sede di offerta tecnica.

Il concessionario dovrà favorire la partecipazione del personale adibito al servizio a programmi di aggiornamento e formazione organizzati dal Comune e da altre organismi pubblici.

ART. 6 Programmazione pedagogica

La programmazione delle attività educative e didattiche sarà svolta dagli operatori gruppo educativo) nel rispetto degli obiettivi e delle finalità di cui all'Art. 2 del presente capitolato, avvalendosi della consulenza del Coordinatore Pedagogico, che eserciterà anche funzioni di verifica.

Il gruppo educativo supervisionato dal coordinatore dovrà elaborare all'inizio dell'anno scolastico una programmazione annuale, diversificata per le tre fasce di età, indicando con chiarezza obiettivi, tempi di realizzazione, metodologie , strumenti, materiale e personale coinvolto.

Al fine di consentire un'approfondita verifica delle modalità di svolgimento del servizio, è richiesto al concessionario di presentare apposita relazione annuale concernente la programmazione educativa e didattica e le attività svolte.

ART. 7 Mensa

Il concessionario dovrà gestire direttamente il servizio mensa presso la struttura. La società è tenuta a garantire l'autocontrollo igienico sanitario ai sensi del D.lgs 26.5.1997 n.155. Nell'erogazione dei pasti dovranno essere rispettate le tabelle dietetiche approvate dalla ASL. Latina. Inoltre la gestione dell'attività di servizio mensa dovrà comunque avvenire nel rispetto della vigente normativa in materia.

ART. 8 Locali ed attrezzature

Per la realizzazione della concessione l'Ente mette a disposizione la struttura di proprietà comunale da adibire ad asilo nido sita in Madonna del Calle, appositamente costruita con finanziamenti regionali, concedendo in uso gli arredi di proprietà comunale.

Inoltre per la realizzazione della concessione l'Ente mette a disposizione arredi e giochi di cui all'allegato A del presente capitolato.

L'Amministrazione Comunale alla presenza di un rappresentante della ditta concessionaria dovrà redigere apposito verbale di consegna dell'inventario dei arredi e dei giochi che sarà allegato al contratto di concessione dell'appalto in parola .

La Ditta concessionaria alla scadenza del contratto, si impegna alla restituzione in buono stato, salvo il normale deterioramento d'uso di tutto il materiale inventariato.

ART. 9 Osservanza delle condizioni di lavoro

Il concessionario è obbligato al rispetto integrale dei C.C.N.L. per la specifica categoria di dipendenti, nonché degli accordi territoriali integrativi degli stessi, in vigore per il tempo in cui viene eseguito il servizio di asilo nido nei locali dati in concessione, con particolare riguardo ai minimi retributivi ed agli strumenti di tutela dell'occupazione; in particolare vige l'obbligo, per il concessionario, ancorché non aderente alle associazioni firmatarie, di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti tutte le disposizioni legislative e regolamentari concernenti la contribuzioni e le assicurazioni sociali, nonché di corrispondere le retribuzioni previste da leggi, regolamenti, contratti nazionali, territoriali e/o regionali ed aziendali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative su base nazionale nel settore a cui il servizio effettuato nei locali fa riferimento.

L'obbligo di applicazione del contratto e degli accordi sussiste anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e i suddetti obblighi vincolano il concessionario anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o recede da esse e indipendentemente dalla struttura e dimensione della sua impresa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

E' fatto obbligo al concessionario di risultare in regola con i versamenti contributivi dei propri dipendenti e di certificare periodicamente l'avvenuto pagamento dei contributi assicurativi e previdenziali e la regolare corresponsione delle retribuzioni ai lavoratori; l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere in qualsiasi momento la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento.

La ditta concessionaria è altresì obbligata a fornire gli elenchi nominativi del personale addetto e la loro qualifica, nonché di dotare il personale di un cartellino di riconoscimento contenente oltre che il nome della persona addetta, la fotografia e l'indicazione della posizione INPS, INAIL ed il nome del concessionario.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dal Comune o ad esso segnalata dall'ispettorato del lavoro, il Comune medesimo comunica al concessionario, e se del caso anche all'ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata.

In caso di inottemperanza grave e reiterata agli obblighi precisati nel presente articolo è facoltà dell'Amministrazione appaltante di risolvere unilateralmente il rapporto contrattuale.

ART. 10 Osservanza di norme in materia di sicurezza

Il concessionario è tenuto all'osservanza delle disposizioni dettate del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., ed in particolare deve: ottemperare alle norme relative alla formazione e informazione del personale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla prevenzione degli infortuni, alla dotazione di mezzi ed attrezzature, all'adozione di tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e l'incolumità delle persone addette e dei terzi; osservare tutte le norme e prescrizioni vigenti in materia di assicurazioni sociali, infortuni sul lavoro ecc. comunicare, al momento dell'inizio del servizio, il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione nominato ai sensi dall'art. 17 e dall'art. 31 del D.Lgs. 81/2008.

Art. 11 Assicurazione

Il concessionario si assume tutte le responsabilità derivanti dell'espletamento dei servizi oggetto del presente capitolato liberando a pari titolo l'Amministrazione Comunale.

Il concessionario pertanto risponderà direttamente dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dell'Amministrazione Comunale.

Il concessionario è tenuta a contrarre con primaria compagnia di assicurazione una polizza con le seguenti indicazioni: L'assicurazione dovrà essere prestata fino alla concorrenza di un massimale unico riferito a persone e/o cose e per sinistro non inferiore a € 3.000.000,00.

1. Dovranno essere altresì compresi in garanzia i danni alle cose che si trovino nell'ambito di esecuzione della concessione (in via esemplificativa ma non esaustiva si intendono compresi anche i danni che vengano provocati a beni mobili e immobili di terzi intendendosi per terzi anche l'Ente appaltante), nonché tutti i danni riconducibili a tutte le tipologie di servizi e attività richieste dal presente Capitolato.
2. La Stazione Appaltante è esonerata da ogni responsabilità per qualsivoglia pregiudizio occorso al personale dipendente dell'impresa, durante l'esercizio del servizio, convenendosi che qualsiasi eventuale onere è da intendersi già compreso nel corrispettivo dell'appalto.
3. A tal fine, dovrà essere stipulata una polizza RCO con un massimale non inferiore a € 3.000.000,00 per

sinistro, con il limite di € 1.000.000,00 per persona.

4. Tutte le responsabilità derivanti da avvelenamenti ed intossicazioni alimentari subiti dai fruitori del servizio saranno assunte dall'Impresa, che dovrà predisporre e produrre una polizza "rischio di somministrazione", calcolata sul numero presunto di utenti del servizio, ovvero che il suddetto rischio costituisca una delle clausole della polizza generale RC.
5. Inoltre l'impresa dovrà provvedere alla stipulazione di una Polizza incendi fabbricati, con massimale non inferiore a €. 2.000.000,00, comprendente le seguenti clausole ANIA: garanzia eventi speciali globale; deroga proporzionale 20%; valore a nuovo; ricorso vicini.

Tutte le polizze assicurative di cui sopra dovranno recare espressa dicitura per la quale la compagnia assicurativa si impegna ad informare tempestivamente (e comunque entro e non oltre tre mesi) l'Amministrazione in caso di sospensione della garanzia per mancato pagamento del premio o disdetta del contratto. Copia autenticata delle polizze relative ai rischi soprarichiamati e delle relative quietanze di pagamento dovranno essere trasmesse alla Stazione appaltante, entro 15 giorni dall'inizio della concessione.

ART. 12 Disposizioni generali.

Per ogni disposizione non indicata nel presente capitolato si rimanda al capitolato generale e al bando di gara.

Allegato:

Allegato A inventario elenco arredi e giochi



COMUNE DI PRIVERNO
(Provincia di Latina)

GARA RELATIVA ALLA CONCESSIONE DEI LOCALI, GIA' ARREDATI, POSTI NELLA STRUTTURA COMUNALE SITA IN VIA MADONNA DEL CALLE DA ADIBIRE AD ASILO NIDO. CIG: 4909855C82

INVENTARIO ARREDI E GIOCHI PER L'ASILO NIDO DI VIA MADONNA DEL CALLE

SPAZIO GIOCHI PSICOMOTRICITÀ

N.1 GIOCO CUCINA COMPLETO composto da:

N.1 LAVATRICE GIOCO IN LEGNO MASSELLO

N.1 LAVANDINO GIOCO IN LEGNO MASSELLO

N.1 ALZATA CON PIATTAIA GIOCO IN LEGNO MASSELLO

N.1 CUCINA GIOCO IN LEGNO MASSELLO

N.1 FRIGORIFERO GIOCO IN LEGNO MASSELLO

N.1 ALZATA CON FINESTRA GIOCO IN LEGNO MASSELLO

N. 2 TAVOLO QUADRATO PICCOLO

in legno multistrato 22 mm dim cm 060x060x46

N. 8 SEGGIOLINA A PIOLI

verniciate al naturale gambe tornite 38 mm sedile e schienale in multistrato da 10mm dim cm 034x030x036

N. 2 CARRELLO MULTIUSO

con vano televisori lcd 32 pollici cm 87x65x41 attrezzato serrandina scorrevole

N.1 STACCIONATA

In multistrati Dim 100x70

N.1 DIVISORIO CASSETTA

In multistrato Dim 130X150X60

N. 2 TAPPETI

in fibre di poliammide con sottofondo in morbido lattice antiscivolo o equivalente dim cm 200x100

N. 1 CUSCINO

Ergonomico morbido dim 40x40

N.1 SET ELEMENTI GEOMETRICI - PERCORSO PSICOMOTORIO MORBIDO

con elementi rivestiti in materiale plastico lavabile, atossico, ignifugo classe 2. di varie forme e dimensioni e forme, tutti gli elementi devono essere ancorati tra loro mediante apposite fasce in velcro applicate di serie:

n. 1 scala elemento percorso psicomotorio in materiale plastico morbido atossico ignifugo classe 2 dim cm 065X070X030H

n.2 base elemento percorso psicomotorio in materiale plastico morbido atossico ignifugo classe 2 dim cm 065x065x030h

n.1 tunnel elemento percorso psicomotorio in materiale plastico morbido atossico ignifugo classe 2 dim cm 065x065x045h

n.1 pendio elemento percorso psicomotorio in materiale plastico morbido atossico ignifugo classe 2 dim cm 065x070x030h

n.1 onda elemento percorso psicomotorio in materiale plastico morbido atossico ignifugo classe 2 dim cm 065x065x020h

N.1 COMPOSIZIONE (teatrino marionette)

in melaminico con ampie caselle e siparietto con quattro ruote. dim 90x30x120

N. 1 SPECCHIO A PARETE

acrilico infrangibile con cornice in legno dim 50x120

N.1 MOBILE MELANINICO 9 CASELLE

dim 84x35h120 con antine colorate

N. 1 CASSETTA ESTRAIBILE IN MULTISTRATO

N.1 CARRELLO/ CASSETTONE SU RUOTE

N. 1 CIAMBELLO

Cuscino forma circolare morbido Ø 90

N. 1 TAPPETO QUADRATO

Con disegni di animali dim cm200x300

N. 1 GIOCO TRIANGOLARE DEGLI SPECCHI

specchianti in specchio antisfondamento dim cm 134x62 h 116

N.1 TAVOLO TONDO MEDIO

In multistrato Dim cm Ø 100x42

N.1 TAVOLO TONDO CON VASCHETTA

In multistrato Dim cm Ø 100x42

N. 1 SPECCHIO A PARETE

acrilico infrangibile con cornice in legno dim 50x120

N. 30 SEDUTE PLURIUSO LEGNO MASSELLO

SPAZIO ATTESA

N.1 PANNELLO ESPOSITORE

in sughero dim 120x90

N°2 MOBILE SPOGLIATOIO ATTREZZATO 16 POSTI

con due appendini per ciascun vano

N. 2 POLTRONA con braccioli

N. 2 POLTRONA ADULTI

N. 1 POUF QUADRATO

N.1 POLTRONCINA

N. 1 DIVANETTO

N.1 TAVOLINETTO

in multistrato dim 60x60x30

N.1CUBO GIOCO

gioco interattivo in legno massello cm 112 x82 x50h

SPAZIO COMUNE

N.1 MOBILE MELANINICO 15 CASELLE

N.1 PEDANA/ CON CASSETTONI

Multistrato da 18mm con n. 3 cassette estraibili vari colori Dim 40x75x42h

N. 1 TAPPETO QUADRATO

Dim cm 100x100

N. 1 SPECCHIO A PARETE

acrilico infrangibile con cornice in legno dim cm 50x120

N. 12 SEGGIOLONI CON IMBOTTITURA

N. 2 TAVOLO A CORONA BILAMINATO

Dim cm 140x90x52 h

N. 2 SEDIA EDUCATRICI SU RUOTE

dim cm.035x035x038h

N.1 MENSOLA

In multistrato dim cm 100x30x32

N. 3 TAVOLO RETTANGOLARE

bilaminato dim cm 160x80x42

N. 30 SEGGIOLINA

Struttura massello sezione 25x60 mm

N.1 PANNELLO ESPOSITORE

in sughero dim 120x90

DEPOSITO CARROZZINE

N. 1 ARMADI MELAMINICO

a 2 ante

SPOGLIATOIO

N. 4 ARMADIO SPOGLIATOIO

metallico adulti a 3 posto con serratura

N.2 FASCIA APPENDIABITI A 6 POSTI

N.1 PANCHETTA CON SCHIENALE

UFFICIO

N.1 LIBRERIA ALTA

a 2 ante struttura, ripiani,

N.1 SCRIVANIA

N. 1 CASSETTIERA 3 CASSETTI

N. 1 APPENDIABITI

a colonna

N.1 POLTRONA

N. 2 SEDIE

N.1 CESTINO GETTACARTA

N.1 PANNELLO ESPOSITORE

in sughero dim 120x90

RIPOSO DIVEZZI E SEMI DIVEZZI

N. 18 LETTINI IMPILABILI

in multistrato di legno naturale

N. 1 MENSOLA

in multistrati dim cm 100x30x32

N. 1 ARMADI MELAMINICO

a 2 ante alte

RIPOSO LATTANTI

N. 8 CULLE/ LETTINI

N.1 POLTRONA ADULTI

dim 55x65x70

N.2 MENSOLA MULTISTRATO CON FIANCHI

Dim 100X30X32

N.1 ARMADI MELANINICO

N.1 ARMADI MELANINICO

a 2 ante alte

BAGNI LATTANTI E PRINCIPALE

N. 4 FASCIATOI CON SCALETTA DUE ANTE CON CESTELLO

N.4 PENSILE SEI CASELLE

Struttura conglomerato ligneo

N.1 ARMADI MELANINICO

a 2 ante alte

DISPENSA

N.3 ARMADI MELANINICO a 2 ante alte

CUCINA

N.2 ARMADI MELANINICO a 2. dim cm 51x101x180 h

N.1 CUCINA ELETTRICA IN ACCIAIO INOX

con forno elettrico - Piano vitroceramica a 5 zone di cottura

N.1 LAVELLO DUE VASCHE

N.1 PENSILE ARMADIATO PORTE SCORREVOLI

in acciaio inox

N.1 CAPP A PARETE

cappa a parete completamente in acciaio inox ,

N.1 FRIGORIFERO

due porte 60 cm, acciaio inox anti-impronta classe energetica a+.

N. 1 LAVASTOVIGLIE

sistema idraulico activewater

12coperti acquatop 5 programmi, colore silver

www.Albopretorionline.it 05/02/13

Dipartimento 1

La presente determinazione: n. 67 del 1.2.2013

ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata in elenco all'albo pretorio e vi resterà per 15 giorni consecutivi dal _____.



comportando impegno di spesa sarà trasmessa al responsabile del servizio finanziario per il visto di regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art.151, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e diverrà esecutiva con l'apposizione delle predetta attestazione.

A norma dell'art.8 della legge 241/1990, si rende noto che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Carla Carletti e che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono (0773/912407);

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO
F.to dott.ssa Carla Carletti

Priverno, li, 1.2.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

In relazione al disposto dell'art.151, 153 e 183 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267

APPONE

il visto di regolarità contabile e

ATTESTA

di accertare la risorsa complessiva posta a base d'asta, di **€ 95.580,00**, come di seguito:

Titolo III categoria II^ Risorsa 1710 cap. 38200 del bilancio 2013 in corso di formazione per € 14.337,00 (decorrenza aprile 2013);

di accertare le successive quattro annualità ai competenti bilanci Titolo III^ categoria II^ risorsa 1710 cap 38200;

Priverno, li, 1.2.2013

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO 2
Rag. Rachele Mastrantoni

Copia conforme all'originale

Priverno, li, 1.2.2013

Il Responsabile del Dipartimento
Dott.ssa Carla Carletti